

# IL RISICOTTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

 [www.enteris.it](http://www.enteris.it) @Enteris

**CONSORZIO EST SESIA** Appello alle istituzioni e agli operatori agricoli

## Alleanza siccità per le risaie

Anche eventuali nevicate e piogge primaverili potrebbero non bastare

### Ci sono partite che non possiamo perdere

Paolo Carrà



Nel corso dell'ultimo Comitato di Gestione tenutosi a Bruxelles il 28 gennaio, il direttore generale dell'Ente Nazionale Risi è intervenuto di fronte ai servizi della Commissione, per effettuare un'attenta analisi del mercato risicolo servendosi dei dati elaborati dalla Commissione.

ne stessa. Con le informazioni a disposizione è stato fatto rilevare che dall'inizio della campagna di commercializzazione a fine gennaio 2016 le importazioni in Europa, compresi i quantitativi derivanti di PMA, sono aumentate per tutti i comparti produttivi (+37% per il riso semigrigio, +22% per il riso lavorato), incrementandosi in totale di 96.000 tonnellate di riso base lavorato; pertanto, risulta ormai più che evidente che le importazioni agevolate non hanno alcun effetto sostitutivo rispetto alle importazioni che pagano dazio o che sono assoggettate ad altri regimi tariffari.

Il grave impatto delle flussi importazioni per il mercato comunitario è stato altrettanto sottolineato alla Commissione per due ordini di motivi:

1. In questa campagna di commercializzazione, oltre al riso semigrigio e al riso lavorato, sono entrate nell'Unione Europea 12.700 tonnellate di risone (di cui 7000 in Italia) rispetto alle 120 tonnellate della campagna scorsa;

2. la situazione relativa all'importazione nell'Unione europea sembra non essere più sotto controllo, atteso che nell'ultimo bilancio presentato dalla Commissione il 17 dicembre scorso, il dato di importazione in equivalente riso lavorato era stimato in aumento per tutta la campagna di commercializzazione in 97.000 tonnellate. Livello già raggiunto in soli 5 mesi.

Relativamente alla situazione delle consegne di riso italiano verso i Paesi Terzi, la delegazione italiana ha fatto rilevare alla Commissione tutta la preoccupazione per la riduzione delle consegne che oggi, a causa della minor domanda da parte del mercato turco registra una riduzione del 20% pari a 12.000 t.

Al termine dell'intervento della delegazione italiana, Spagna, Portogallo e Grecia hanno sostenuto le preoccupazioni espresse dall'Italia evidenziando, di fatto, una situazione che crea preoccupazione in più nei grandi Paesi produttori dell'Unione.

Senza accennare ulteriormente con i numeri, penso che quanto avevamo denunciato, ovvero che la passata campagna commerciale sarebbe stata un lontano ricordo, purtroppo trova fondamento e che di fronte a questa situazione è prioritario che la filiera italiana si ritrovi unita per delineare una strategia. Tutto ciò è indispensabile considerando che la Commissione, che non può contestare i dati da lei stessa forniti, continua a sostenere che per il momento è solo necessario monitorare il mercato, che la Dg Trade, vera protagonista delle trattative commerciali europee, continua ostinatamente a non voler prendere in considerazione la questione clausola salvaguardia, ormai è chiaro che se queste condizioni permarranno il mercato dell'indica sarà tutto in mano ai Paesi Terzi con ripercussioni sull'equilibrio commerciale del riso japonica, fiore all'occhiello della produzione italiana.

Questa è una partita troppo importante per la risicoltura italiana che non possiamo perdere e che necessita di strategie studiate e condivise anche con altri Paesi produttori, superando individualismi.

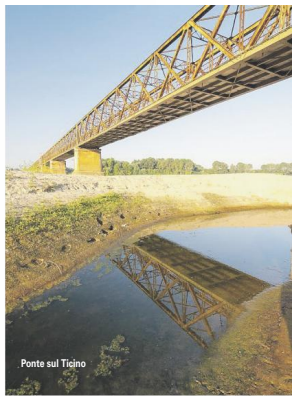
Come sempre lavoro di squadra, uniti e soprattutto confronto aperto nelle sedi preposte. Una di queste è senza dubbio l'Ente Nazionale Risi.

Se anche dovesse nevicare e piovare a febbraio e marzo, i nostri campi quest'estate potrebbero boccheggare. A lanciare l'allarme è stata l'Associazione Irigazione Est Sesia che a fine gennaio ha riunito i rappresentanti delle organizzazioni di categoria agricola di Piemonte, Lombardia e dell'Ente Nazionale Risi per fare il punto della situazione. E' emersa una forte preoccupazione per quel che sta accadendo e la necessità di sensibilizzare tutti i soggetti istituzionali in merito ai rischi che potrebbe correre l'intero comparto agricolo com-

preso tra i fiumi Dora Baltea e Ticino qualora si protragga l'eccezionale e drammatica situazione di scarsità di piogge e di accumulo nevoso.

Infatti, anche un augurabile e atteso cambiamento delle condizioni meteorologiche, con precipitazioni nevose nel corso del mese di febbraio e marzo, non compenserebbe le carenze, con la conseguenza che gli oggi si possono prevedere significativi deficit di risorsa idrica a partire dalla seconda metà del mese di giugno, fino al termine della stagione irrigua estiva.

A pag. 10



Ponte sul Ticino

**IL CONVEGNO DELL'ENR** Si è parlato di "Sperimentazione agronomica e attività sementiera"

## Al CRR la risicoltura d'eccellenza

Il prodotto delle risaie italiane deve sempre essere un'eccellenza. E per mantenere fisso questo obiettivo, l'Ente Nazionale Risi ha voluto organizzare la seconda edizione di un convegno tecnico, svoltosi lo scorso 4 febbraio al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna. Il tema affrontato è stato "Sperimentazione agronomica e attività sementiera per una risicoltura d'eccellenza".

Un incontro quantomai necessario, ha sottolineato il presidente dell'Ente Risi, Paolo Carrà, perché «fare il risicoltore è diventato un mestiere sempre più difficile e il lavoro si è notevolmente complicato». Di grande aiuto, quindi, le indicazioni arrivate dai relatori della mattinata sul tema "Efficienza della concimazione azotata: opportunità per una risicoltura più competitiva e sostenibile" e i suggerimenti offerti da quelli del pomeriggio sul tema "Problematiche sementiere a nuove varietà per le semine 2016".

A pag. 3

Nell'arco della mattinata sono anche stati presentati i dati di CRR-SCS sulla certificazione delle sementi di riso: nel 2015 le superfici destinate alla produzione di seme sono di nuovo aumentate con sementi di oltre 120 diverse varietà. Analizzando la ripartizione percentuale della superficie destinata alla produzione di seme in funzione delle diverse tipologie di granello, emerge che oltre il

35% riguarda varietà a granello lungo A destinate al mercato interno, con un ulteriore aumento di 690 ettari rispetto allo scorso anno, che aveva già fatto registrare un incremento simile (+650 ettari). Andamento speculare, ma di segno contrario (meno 650 ettari), fanno registrare le varietà lungo B, che erano già diminuite di 680 ettari lo scorso anno, e che rappresenta-

no oggi poco più del 16%. La mattinata si è conclusa con la premiazione della 105ª edizione del Concorso nazionale per i produttori di sementi di riso.

A pag. 6-7



### Pan, manca il decreto

Il provvedimento interministeriale per attuare il Piano d'azione nazionale non è ancora pronto e le autorità hanno di fatto prorogato la scadenza mantenendo i vecchi criteri.

A pag. 3

### Fiera in Campo il 27-28 febbraio

Torna la manifestazione dedicata in particolare al riso di Caresanablot (Vc). Lo slogan della 39ª edizione è "Scopri, Asscolta, Vivila" e si svolgerà il 27 e 28 febbraio preceduta da un convegno, il 26, sulle nuove tecnologie in risicoltura.

A pag. 13

### Il tricolozolo per ora è salvo

La Commissione dell'Unione europea ha ritirato la proposta per il rigo definitivo della richiesta di autorizzazione del tricolozolo a fosse andata in porto avrebbe segnato la fine di questi trattamenti anti-brusone; sarebbe potuta costare ai risicoltori italiani ben 125 milioni di euro.

A pag. 15

## La Relazione Annuale 2015

Ecco la nuova edizione della "Relazione Annuale", curata dal Servizio Assistenza Tecnica dell'ENR, con la collaborazione del Centro Ricerche sul Riso. La "Relazione Annuale 2015" parte come sempre dall'analisi dell'andamento climatico per poi affrontare il tema dell'evoluzione della superficie risicola in Italia che mette in rilievo la sempre più ampia diffusione della tecnica della semina interrata a file. Si vedono poi le prospettive del collocamento della campagna, si parla della Risaia Dimostrativa Riso 2015 e si propongono i risultati delle prove di diserbo, fungicidi e agronomiche. Il tutto per uno strumento che si spera possa aiutare i risicoltori nella loro attività.



IL RISICOLTIVO

A pag. 5



## SE L'AXIAL-FLOW® È COSÌ ALL'AVANGUARDIA, COME MAI HA COSÌ POCHE PARTI IN MOVIMENTO?

**Tecnicamente all'avanguardia non sempre significa complicata.** Prendete il sistema Axial-Flow®, sviluppato da CASE IH nel corso di oltre 35 anni. L'efficiente design rotativo trebbia e separa al tempo stesso. Non solo è più delicato con il vostro raccolto rispetto alla tradizionale tecnologia a battitore e scuotipaglia, ma garantisce anche prestazioni superiori. **Meno parti in movimento significa meno rischi di usura, minore manutenzione, meno costi di esercizio.** Semplice.



LA NUOVA AXIAL-FLOW® 140 E 240. SEMPLICEMENTE ALL'AVANGUARDIA

[www.caseih.com](http://www.caseih.com)

**CASE IH**  
AGRICULTURE

# Par, fermi tutti, manca il decreto

Tarda ad arrivare il provvedimento interministeriale (si parla della prossima primavera); le autorità, con un comunicato del 26 novembre 2015, hanno di fatto prorogato la scadenza mantenendo i vecchi criteri

Simone Silvestri

Come ormai è noto, il 13 febbraio 2014 è entrato in vigore il Piano d'azione nazionale (Pan) emanato con Decreto 22 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, in attuazione della Direttiva 2009/128/CE, prevedendo, a partire dal 26 novembre 2014 sostanziali modifiche alle procedure per ottenere l'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, comunemente nota come "patentino fitosanitario".

Entro un anno, ovvero a decorrere dal 26 novembre 2015, è scattata l'applicazione della specifica misura sulla vendita e utilizzo di fitofarmaci prevista dal Piano di Azione Nazionale. Da questa data, chiunque voglia acquistare prodotti fitosanitari professionali deve dotarsi di "certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo"; rilasciato a seguito di corso e prova abilitativa.

Non si tratta di una novità per l'Italia che già da anni aveva l'obbligo di "abilitazione" all'utilizzo di fitofarmaci considerati pericolosi solo con il patentino. La vera novità è che a partire dal 26 novembre 2015 i prodotti fitosanitari avrebbero dovuto essere suddivisi in due nuove categorie: prodotti fitosanitari ad uso professionale e non professionale. Questa classificazione, sarebbe dovuta essere stabilita ai sensi dell'art. 10 comma 4 del dlgs 150/2012 con il decreto del Ministero della salute, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare. Tale decreto interministeriale, invece, tarda ad arrivare: indiscrezioni parlano dell'arrivo per la prossima primavera. Questo ritardo fa sì che, nell'impossibilità di frequentare i corsi di abilitazione all'acquisto e all'u-



tilizz degli agrofarmaci agli oltre 10 milioni di possibili utilizzatori dei prodotti non professionali (fonte: Nomisma).

La autorità, con un comunicato del 26 novembre 2015, hanno di fatto prorogato la scadenza mante-

nenndo i vecchi criteri in attesa del decreto che chiarirà la situazione.

Tale classificazione ri-

guarda tutti i prodotti fitosanitari, a prescindere dalla loro classificazione ed etichettatura di pericolo. Faranno, quindi, parte dei prodotti professionali: i molto tossici (T+), i tossici (T), i nocivi (Xn), gli irritanti (Xi) e i non classificati (Nc). Dal 26 novembre 2015 il loro acquisto e anche il loro impiego saranno condizionati dal possesso del patentino. Ciò significa che tutti coloro che, ad esempio, nell'ambito di un'azienda agricola acquistano, manipolano e distribuiscono i prodotti fitosanitari o le loro rimanenze, dovranno avere il patentino. Va ricordato che i criteri di classificazione ed etichettatura di pericolo sono cambiati a partire da giugno

2015, adeguandosi a quanto definito a livello mondiale.

I prodotti fitosanitari ad uso non professionale potranno essere acquistati anche da chi non sarà in possesso del patentino; per questo motivo la tipologia di prodotti sarà caratterizzata da una nulla o bassissima pericolosità per la salute umana e per l'ambiente.

Rientrano in questa categoria i prodotti per l'impiego su piante ornamentali e da fiore in appartamento, balcone e giardino domestico e i prodotti utilizzati per la difesa fitosanitaria di piante edibili (la pianta e/o i suoi frutti) coltivate in forma ornamentale, destinate al consumo familiare.

**IL REGOLAMENTO** Riguarda la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele pericolose

## La nuova classificazione UE dei prodotti fitosanitari

Il Regolamento 1272/2008 (CLP - Classification, Labeling and Packaging) è il nuovo regolamento europeo relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele pericolose. È stato pubblicato sulla GUUE il 31 dicembre 2008 ed è entrato in vigore il 20 gennaio 2009.

Questo regolamento è una revisione e un aggiornamento del sistema di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici che interessa le aziende produttrici appunto già da alcuni anni e ha iniziato a interessare gli operatori del settore agricolo dal 1° giugno dello scorso anno. Il Regolamento Clp si applica a tutte le sostanze chimiche e le miscele pericolose, compresi i biocidi e i agrofarmaci (farmaci) e introduce cambiamenti di rilievo per i fabbricanti, gli importatori e gli utilizzatori a valle relativamente alla classificazione di sostanze e miscele e le conseguenti formulazioni delle etichette

di pericolo e aggiornamento delle Schede di dati sicurezza (SDS).

I principali cambiamenti del regolamento vengono descritti di seguito, ma per completezza si consiglia di consultare il materiale informativo di Federchimica ([www.federchimica.it](http://www.federchimica.it)).

Il nuovo regolamento definisce "miscela" una soluzione composta da due o più sostanze e non più preparato le quali anche i preparati agrofarmaci.

Le sostanze, in base alla natura del pericolo, sono divise in classi di pericolo, a loro volta suddivise in categorie che ne specificano la gravità. Le classi e le categorie di pericolo previste dal CLP sono differenti da quelle previste dalla precedente normativa.

Queste differenze fanno sì che non vi sia sempre una corrispondenza fra le vecchie indicazioni (frasi R = Risk e S = Safety) e le nuove (frasi H = Hazard e P = Precautionary).

Le indicazioni di pericolo poste sotto al pittogramma non sono più presenti nel

CLP. Esse sono sostituite da un'avvertenza definita attraverso le parole "pericolo" o "attenzione"; inoltre, vengono modificati i pittogrammi e i simboli di pericolo.

Le frasi di rischio (frasi R = Risk) vengono sostituite con indicazioni di pericolo (frasi H = Hazard statements). Ad ogni indicazione di pericolo di pericolo corrispondono un codice alfanumerico composto dalla lettera H seguita da 3 numeri, il primo numero indica il tipo di pericolo (H2 = pericolo chimico-fisico, H3 = pericolo per la salute, H4 = pericolo per l'ambiente), i

due numeri successivi corrispondono all'ordine sequenziale della definizione. L'Unione europea si è riservata di inserire frasi supplementari che non corrispondono ad alcuna equivalente definizione nel sistema GSH. Esse sono identificate dal codice EUH seguito da un numero a tre cifre. Le frasi di prudenza (frasi S = Safety) vengono

sostituite con consigli di prudenza (frasi P = Precautionary statements). Ad ogni consiglio di prudenza corrisponde un codice alfanumerico composto dalla lettera P seguita da 3 numeri, il primo numero indica

il tipo di consiglio (P1 = carattere generale, P2 = prevenzione, P3 = reazione, P4 = conservazione, P5 = smaltimento), i due numeri successivi corrispondono all'ordine sequenziale di definizione.

Per quanto riguarda il processo di riclassificazione nel nostro Paese, come detto l'implementazione di questa revisione è obbligatoria dal 1 giugno 2015. Sarà possibile lo smaltimento delle scorte entro i 2 anni per i prodotti (titolari di registrazione) di adattare volontariamente i nuovi criteri prima che questi diventino obbligatori.



## La proroga della Regione Piemonte

La regione Piemonte comunica che i soggetti in possesso dei "patentini" per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari (rilasciati dalle Province ai sensi del DPR 290/2001) nonché i venditori/distributori in possesso del certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari (rilasciato dalle ASL ai sensi del DPR 290/2001) scaduto o in scadenza nel periodo 1.1.2014 - 31.12.2015, hanno una prova di validità fino al 30.06.2016.

Questa proroga, permette a coloro che hanno il patentino in scadenza di svolgere le attività formative nel periodo intervale accumulando i 12 crediti previsti per rin-

novare i certificati, partecipando alle iniziative formative ed informative (corsi e seminari) organizzati dagli Enti indicati al punto 4.1 (B) della DGR n. 44-545 del 24.11.2014 entro il 30.06.2016. Gli stessi possono fare richiesta di rinnovo alle Province/Città Metropolitane di Torino e le ASL entro il 31.07.2016. Da sottolineare è che nel caso di non rispetto di tale scadenza, gli utilizzatori nonché i distributori/venditori dovranno richiedere il rilascio ex novo. Tutti i certificati di abilitazione in scadenza dal 1.1.2016 al 31.12.2016 hanno validità fino a sei mesi oltre la scadenza.

**Perika®**  
CALCIOIANAMIDE

- Ideale e costante l'erogazione dell'azoto
- Calcio prezioso per le piante ed il terreno
- Pianta più sana e più resistente

[www.calcioianamide.com](http://www.calcioianamide.com) **Aiz Chem**

# RICERCA Ecco le operazioni che vanno fatte per garantire le varietà Mantenimento in purezza e moltiplicazione del riso da seme

Romano Gironi

Nel numero di dicembre 2015 del "Risicoltore" si è cercato di chiarire come si ottiene una varietà di riso. Ottenuta la varietà, il lavoro non risulta terminato, ma continua con una serie di operazioni complesse che si perpetuano nel tempo finché la varietà resta coltivata e mantenuta iscritta al Registro Nazionale delle Varietà di Specie Agrarie.

Già al momento della pratica di registrazione di una varietà vengono messe in atto una serie di operazioni

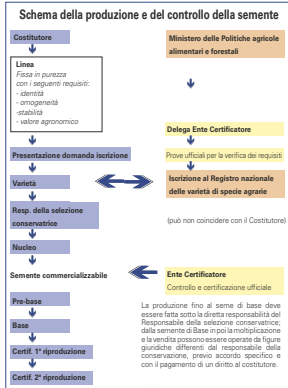
| Standard di purezza varietale |                            |                                |   |
|-------------------------------|----------------------------|--------------------------------|---|
| Categoria seme impiegato      | Categoria seme da produrre | Standard di purezza minima (%) | Percentuale massima di impurità varietali (%) |
| Nucleo                        | Prebase                    | 999,5                          | 0,2   |
| Prebase                       | Base                       | 999,5                          | 0,5   |
| Base                          | 1° riproduzione            | 999,0                          | 1,0   |
| 1° riproduzione               | 2° riproduzione            | 997,0                          | 2,0   |

finalizzate al mantenimento in purezza della varietà stessa.

Si deve evitare che la varietà degeneri perdendo così valore agronomico, ma soprattutto perché resti tale deve mantenere una sua

che, come tutti i materiali biologici, la varietà ad ogni generazione subisce delle mutazioni, a volte evidenti e altre volte non percepibili dall'operatore, se non dopo molti anni con conseguente perdita di valore agronomico della varietà.

di Specie Agrarie. Dopo una scelta accurata, un certo numero di filette saranno raccolte e trebbiate singolarmente. L'anno seguente, una parte delle filette raccolte sarà seminata per produrre delle parcelle e, dopo avere operato una scelta accurata, la parte



## Tolleranze di piante con sintomi

### di Fusarium moniliforme

| Categoria seme impiegato | Categoria seme da produrre | Numero massimo ammesso di piante con sintomi |
|--------------------------|----------------------------|--|
| Prebase                  | Base                       | 2 per 200 m <sup>2</sup>                     |
| Base                     | 1° riproduzione            | 4 per 200 m <sup>2</sup>                     |
| 1° riproduzione          | 2° riproduzione            | 8 per 200 m <sup>2</sup>                     |

identità, omogeneità e stabilità, requisiti indispensabili affinché la varietà non venga cancellata dal Registro Nazionale delle Varietà di Specie Agrarie.

Dobbiamo tenere presente che il riso è una pianta autogama, ovvero che la fecondazione avviene in contemporanea con l'apertura del fiore; ma vi è sempre una percentuale di allogamia che dipende sia dal ge-

notipo sia da diversi fattori quali condizioni ambientali, presenza di vento e freddo e anche presenza di insetti pronubi che raccolgono il polline. In considerazione di ciò, bisogna stabilire accuratamente dove viene eseguita la riproduzione e considerare tutti i fattori al fine della valutazione del materiale negli anni successivi.

Un altro fattore non trascurabile da considerare è

## Le operazioni da fare

Per evitare quanto sopra indicato, devono essere messi in atto degli accorgimenti tecnici e operativi al fine di evitare la deriva genetica.

In primo luogo è opportuno scegliere, per la riproduzione della varietà, una località con condizioni ideali di coltivazione, su terreni in cui viene effettuata la rotazione e con un sufficiente isolamento spaziale da altre colture di riso. La legge 25/11/1971, n. 1096 impone come distanza minima 8 metri per la categoria di seme Nucleo e Prebase e 4 metri per il seme di Base e di 1° riproduzione.

In quell'appezzamento saranno seminate un determinato numero di file pannocchie (30 - 200) che sono state raccolte dal Nucleo del materiale che è stato impiegato per le prove ufficiali di iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà

*Si deve evitare che la varietà degeneri perdendo così valore agronomico, ma soprattutto perché resti tale deve mantenere una sua identità, omogeneità e stabilità*

del materiale raccolto nelle parcelle sarà seminata in parcelle ancora più grandi (parcelle) l'anno successivo. Da 2 a 5 parcelle coltivate saranno scelti, separatamente e dopo opportuni controlli convergeranno in un solo nucleo di partenza al fine di evitare deriva genetica per scelte soggettive del materiale. Il

seme così raccolto sarà conservato a temperatura controllata in cella frigorifera e impiegato per 3 - 5 anni per la produzione di seme di Prebase. Il vantaggio di questa procedura è la riduzione dei costi di produzione, non dovendo necessariamente seminare ogni anno. La semina non ripetitiva annuale del materiale riduce infatti la deriva genetica, e inoltre permette di seminare un prodotto già visto e controllato, con garanzia del risultato finale.

Con la produzione del seme di Prebase inizia l'at-

tività sementiera, seguirà infatti la produzione del seme di Base, del seme di 1° riproduzione e infine del seme di 2° riproduzione che è il seme non più riproducibile e che dà origine a risone che verrà trasformato in riso bianco. L'attività sementiera è disciplinata dalla legge 25/11/1971, n. 1096.

Il primo operatore è l'agricoltore moltiplicatore. È un soggetto impegnato che nel tempo ha maturato esperienza e professionalità nel gestire al meglio tutte le fasi e le procedure per il mantenimento in purezza della varietà, dalla semina allo stoccaggio del seme. Dopo opportuni controlli entro un funzione la ditta sementiera che ha il compito di selezionare il seme e arrivare alla certificazione, condizione necessaria affinché il seme possa essere venduto. Sia il moltiplicatore sia la ditta sementiera sono sottoposti a controlli da parte dell'Ente Certificatore affinché vengano rispettati i requisiti di legge per la produzione della semente, come evidenziato nelle tabelle e nello schema che trovate in pagina.

## Requisiti minimi previsti dalla legge sementiera per le sementi di riso

| Purezza specifica                              | Tutte le categorie | 98% |
|--|--------------------|-----|
| Germinabilità                                  | Tutte le categorie | 85% |
| Cariossi di pericarpo rosso (su 500 g di seme) | Prebase            | 1   |
|  | Base               | 1   |
|  | 1° riproduzione    | 3   |
| Presenza di Panicum spp. (su 500 g di seme)    | 2° riproduzione    | 5   |
|  | Prebase            | 1   |
|  | Base               | 1   |
| 1° riproduzione                                | 3                  |     |
|  | 2° riproduzione    | 5   |

## Tolleranze di riso crudo ammesse per categoria di seme

| Categoria seme impiegato | Tolleranza                      |
|--------------------------|---------------------------------|
| Nucleo                   | 0                               |
| Prebase                  | 0                               |
| Base                     | 0                               |
| 1° riproduzione          | 1 pianta per 100 m <sup>2</sup> |
| 2° riproduzione          | 1 pianta per 100 m <sup>2</sup> |

# BIANI.F.LLI s.n.c.

## COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE



**IMPIANTI ESSICCAZIONE,  
MOVIMENTAZIONE,  
PULITURA E  
STOCCHAGGIO CEREALI**



Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL) - Tel. 0142.80.41.55 - Fax 0142.80.39.35 - www.biani.it - biani@biani.it

**EDIZIONE 2015** Allegata a "Il Risicoltore", è uno strumento molto utile per tutti coloro che lavorano in risaia

# Ecco la nuova Relazione Annuale

Può aiutare nelle scelte di programmazione delle semine o delle varietà di riso su cui puntare

«In questo momento penso che la vostra prima preoccupazione sia quella di analizzare i Psr delle Regioni in cui avete le vostre coltivazioni per verificare cosa è cambiato e quali sono le direttive che vi riguardano. Però, sono altrettanto convinto che ricevere insieme a "Il Risicoltore" la nuova edizione della "Relazione annuale" possa farvi piacere perché, nella valutazione tecnica delle scelte in termini di programmazione delle semine o delle varietà di riso su cui puntare che state affrontando, potrà sicuramente esservi utile. Così come, probabilmente, non mancherete di consultarla quando si tratterà di definire i provvedimenti da prendere nel caso si presentino le particolari malattie che hanno colpito il riso nella campagna appena conclusa».

E' con le parole del direttore generale dell'Ente Nazionale Risi, Roberto Mangano, che trovate nella "Prefazione", che vi presentiamo la nuova edizione della "Relazione Annuale".

Curata dal Servizio Assistenza Tecnica dell'ENR, con la collaborazione del Centro di Ricerca "Il Risicoltore", luglio 2015. Al fine di valutare l'applicabilità pratica dei diversi parametri ricavabili da questo specifico test, è stato eseguito uno studio analizzando campioni di riso Camaroli, coltivati in areali diversi.

Dal risultato di tale studio è scaturito un articolo "Caratterizzazione di Camaroli provenienti da diverse zone di coltivazione tramite micro-viscolimetro Brabender e validazione della metodica analitica" pubblicato su "La Rivista di Scienze dell'Alimentazione" (Anno 44 / numero 2) di cui è di seguito riportato il sommario.

Chi vuole approfondire può contattare la redazione FOSAN (Fondazione per lo Studio degli Alimenti e la Nutrizione) e prendere visione dell'articolo ([www.fosan.it](http://www.fosan.it)).

| Province      | Superficie e semina interrata a file (ha) |               |               |               |               |               |               |               |               |               |            | Var. % |
|---------------|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|------------|--------|
|               | 2006                                      | 2007          | 2008          | 2009          | 2010          | 2011          | 2012          | 2013          | 2014          | 2015          | 2015/14/15 |        |
| AL            | 1.293                                     | 2.616         | 2.191         | 2.735         | 2.569         | 2.368         | 3.103         | 2.749         | 4.015         | 4.479         | +12        |        |
| LD            | 1.320                                     | 1.305         | 1.113         | 1.641         | 1.890         | 1.866         | 1.771         | 596           | 1.444         | 1.676         | +19        |        |
| MI            | 6.779                                     | 6.979         | 7.135         | 9.024         | 9.376         | 10.980        | 9.982         | 7.500         | 8.723         | 10.399        | +19        |        |
| NO            | 1.534                                     | 2.547         | 2.743         | 2.160         | 2.545         | 3.399         | 1.786         | 2.073         | 3.047         | 5.917         | +65        |        |
| PV            | 32.747                                    | 34.966        | 36.693        | 39.057        | 42.921        | 47.118        | 43.079        | 35.401        | 44.867        | 50.138        | +12        |        |
| VC            | 1.838                                     | 3.096         | 4.212         | 3.918         | 4.682         | 5.400         | 4.789         | 7.196         | 9.254         | 12.831        | +39        |        |
| VR            | 657                                       | 684           | 714           | 901           | 755           | 901           | 886           | 346           | 1.004         | 612           | -39        |        |
| Altre Prov.   | 606                                       | 630           | 339           | 742           | 986           | 605           | 603           | 543           | 630           | 784           | +24        |        |
| <b>TOTALE</b> | <b>46.773</b>                             | <b>52.845</b> | <b>55.140</b> | <b>60.179</b> | <b>65.323</b> | <b>73.118</b> | <b>66.999</b> | <b>56.403</b> | <b>72.984</b> | <b>85.936</b> | <b>+18</b> |        |

Superficie seminata con la tecnica della semina interrata a file, valori dal 2006 al 2015 e variazione percentuale rispetto al 2014 (Fonte: Ente Nazionale Risi)

la Relazione Annuale 2015" parte come sempre dall'analisi dell'andamento climatico che ha messo in rilievo come «la campagna di coltivazione 2015 si legge - è stata caratterizzata da valori di temperatura estremamente elevati, superiori a quelli del periodo di riferimento e da una presenza di piogge limitata a ristretti periodi della stagione colturale».

Nella pubblicazione si sottolinea, poi, un significativo incremento della superficie investita a riso (+7800 ettari); tutte le sezioni hanno registrato un incremento percentuale rispetto al 2014, con il massimo del 5,6% per la se-

zione di Ferrara ed un minimo dell'1,9% per la Sezione di Novara. Tuttavia, è stata la sezione di Pavia a registrare l'aumento di superficie più significativo (+4.500 ettari circa).

Viene sottolineata la sempre più ampia diffusione della tecnica della semina interrata a file (+18%); ha interessato 85.936 ettari che rappresentano il 38% dell'ettarato nazionale. L'aumento più consistente è stato registrato nella provincia di Novara (+65%).

Per quel che riguarda le varietà coltivate, si è consolidato lo spostamento degli investimenti nel comparto del riso di tipo indica a quello del riso di tipo Japonica per effetto della concorrenza esercitata dal riso lavorato che viene importato nell'Unione europea dai Paesi Meno Avanzati in esenzione dai dazi. A pagare più di tutti questa situazione è stato il comparto dei risi Lunghi B che ha subito un forte calo (-37%), con una perdita di ben 20.250 ettari: in soli due anni la superficie investita a riso Lungo B si è dimezzata.

La campagna di commercializzazione 2015/2016 po-

trà contare su una disponibilità vendibile di riso lavorato di circa 1.024.000 tonnellate che, basandosi sui trend dei primi tre mesi della campagna, si stima possa essere collocata per 919.000 tonnellate sul mercato interno, quindi, nella stessa misura di quanto avvenuto nella campagna precedente, e per 105.000 tonnellate sul mercato dei Paesi Terzi.

Un calo dell'11% rispetto alla scorsa campagna.

La "Relazione Annuale" presenta, inoltre, i risultati della Rete Dimostrativa

Riso organizzata dall'Ente Nazionale Risi in collaborazione con il CREA. Nel 2015 sono stati realizzati campi vetrina nelle principali zone risicole: Vercelli-CRA, San Pietro Mosezzo (Novara), Nibbia (Novara), Catignaga/Sologno (Novara), Vigevango (Pavia), Castello d'Agogna-ENR (Pavia), Jolanda di Savoia (Ferrara) e Zeddiani (Oristano). Le schede descrittive delle 15 varietà in-

serite in questa Rete sono state fornite direttamente dai costituttori e non derivano dai rilievi effettuati durante la stagione di coltivazione dai tecnici di ENR.

Amplio spazio viene, quindi, dedicato alle prove di diserbo perché la gestione delle resistenze è ormai il problema più importante nelle strategie di difesa delle colture del riso. Le popolazioni resistenti sono in continuo aumento diffondendosi in nuove aree risicole. Anche altri infestanti si stanno lentamente spostando in nuovi areali. Nel 2015 i tecnici del Servizio Assistenza Tecnica dell'Ente Nazionale Risi, in collaborazione con il Centro Ricerche, hanno impostato e svolto sull'intero territorio risicolo 94 prove di diserbo, con tesi singole o a confronto, impiegando esclusivamente principi attivi (p.a.) registrati sulla coltura.

Nelle pagine della "Relazione Annuale" si possono trovare i risultati e i commenti di quelle più significative suddivisi in varie tipologie: i trattamenti di pre-semine nella

semine in sommersione, quelli nella semina interrata a file; i trattamenti post-emergenza attraverso miscelati con Rifit CE; quelli con la tecnologia Clearfield; quelli su giovani resistenti e sulle cipraccie o sui infestanti specifici.

In un successivo capitolo vengono riportati i risultati delle prove fungicide volte a valutare l'efficacia dei prodotti utilizzati abitualmente



in azienda per il contenimento di *Pyricularia oryzae* a confronto con il nuovo prodotto Acanto già autorizzato in data 21/12/2011 (frumento e orzo e che in data 10/4/2015 ha avuto l'estensione all'utilizzo su riso.

Spazio, infine, alle prove agronomiche. Un primo paragrafo è dedicato alla valutazione di tecniche di agricoltura conservativa in risaia: le prove hanno voluto confrontare la tecnica di agricoltura conservativa della minima lavorazione con quella convenzionale per verificare la sostenibilità agronomica ed evidenziare le eventuali criticità. Un altro ha per tema le prove di sovescio, una pratica molto diffusa in passato, prima dell'avvento dei concimi minerali, adottata per contrastare l'impoverimento del terreno dovuto alla coltivazione continua del suolo. Negli ultimi anni ha riscuotuto interesse in relazione alla necessità di sviluppare un'agricoltura sostenibile, a minor impatto ambientale e, soprattutto, per consentire una parziale diversificazione colturale nei regimi di monocoltura. Infine, un paragrafo è dedicato alla sommersione invernale, una tecnica di gestione della risaia la cui funzione principale consiste nell'attivazione della degradazione delle paglie durante il periodo autunno-vernino permettendo, quindi, un loro più facile interramento in primavera.

## Perika®

CALCIOCIANAMIDE

➔ Produzioni costantemente ad alto livello

➔ Elevata resa alla lavorazione

➔ Migliora la fertilità naturale del terreno

Per informazioni tecniche: Agreko - Lana/BZ  
Tel. +39 0473 559 634 - [info@registro.it](mailto:info@registro.it)

**AIZ Chem**

## Pubblicato un articolo del Laboratorio Chimico

A seguito di un approfondito studio di validazione su diverse varietà di riso, il Laboratorio Chimico Merceologico del Centro Ricerche sul Riso può ora avvalorare, per la caratterizzazione reologica del riso, di una metodologia che utilizza il micro-viscolimetro Brabender "Il Risicoltore" (luglio 2015). Al fine di valutare l'applicabilità pratica dei diversi parametri ricavabili da questo specifico test, è stato eseguito uno studio analizzando campioni di riso Camaroli, coltivati in areali diversi.

Dal risultato di tale studio è scaturito un articolo "Caratterizzazione di Camaroli provenienti da diverse zone di coltivazione tramite micro-viscolimetro Brabender e validazione della metodica analitica" pubblicato su "La Rivista di Scienze dell'Alimentazione" (Anno 44 / numero 2) di cui è di seguito riportato il sommario.

Chi vuole approfondire può contattare la redazione FOSAN (Fondazione per lo Studio degli Alimenti e la Nutrizione) e prendere visione dell'articolo ([www.fosan.it](http://www.fosan.it)).

### Sommario

Il riso è il cereale maggiormente impiegato per l'alimentazione umana. L'indice di gradimento del riso varia in base alla tipologia di consumatore, ai gusti, ai modi di cucinare e alle tradizioni alimentari. L'Italia è il maggior produttore di riso a livello europeo e sono disponibili per la coltivazione oltre 180 varietà di riso iscritte al Registro Nazionale delle Varietà. Tra esse merita un posto di prestigio il Camaroli, il re dei risotti che viene coltivato in diversi areali italiani. Da recenti studi si è potuto comprendere che vi sono delle differenze legate al luogo di coltivazione sia da un punto di vista sensoriale che chimico-merceologico (a livello di texture, dimensionalità dei granelli e tempo di gelatinizzazione). Si valuta in questo ambito la caratterizzazione di sette campioni di Camaroli provenienti da differenti areali tramite l'analisi al micro-viscolimetro Brabender che fornisce informazioni relativamente al comportamento reologico della miscela farina-acqua.



In mattinata si è parlato di "Efficienza della concimazione azotata: opportunità per una risicoltura più competitiva e sostenibile", nel pomeriggio di "Problematiche sementiere e nuove varietà per le semine 2016"

L'obiettivo è sempre lo stesso: una risicoltura d'eccezione. E l'Ente Nazionale Risi l'ha voluto ribadire con la seconda edizione del convegno tecnico svoltosi lo scorso 4 febbraio al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna sul tema "Sperimentazione agronomica e attività sementiera".

Un incontro quantomai necessario, ha sottolineato il presidente dell'Ente Risi, Paolo Carrà, perché «fare il risicoltore è diventato un mestiere sempre più difficile e il lavoro si è notevolmente complicato». Di grande aiuto, quindi, le indicazioni arrivate dai relatori della mattinata sulla tema "Efficienza della concimazione azotata: opportunità per una risicoltura più competitiva e sostenibile" perché, come ha ricordato Marco Romani, coordinatore della parte agronomica del CRR, «la concimazione azotata è il modo più importante per incidere sulla produttività». E dato che «difficilmente si riesce a superare il 50% della sua efficienza» - ha continuato - occorre ottimizzare il resto: «dalla gestione dell'acqua alla fertilità dei suoli, all'evoluzione varietale all'agricoltura di precisione».

Su "Come garantire una buona fertilità nei suoli dell'agrosistema risicolo" è intervenuta Luiseella Celi dell'Università di Torino che ha dato diversi suggerimenti su come ottimizzare la fertilità azotata: ad esempio, incorporando le paglie in prossimità della sommersione o attraverso l'aratura autunnale.

Marco Carozzi ha riflettuto sulle "Emissioni di ammoniaca da risale: strategie di mitigazione" partendo da una ricerca effettuata al Centro Ricerche sul Riso per confrontare diverse strategie di gestione irrigua durante la fertilizzazione in termini di perdite di ammoniaca. Le conclusioni a cui si è giunti includono che asciugare completamente la camera, o alternare umettamento e sommersione, sfavorisce le emissioni; al contrario, la sommersione continua, nonostante l'asciugatura, favorisce le emissioni legate alla presenza di suolo non completamente asciutto, mentre la distribuzione dell'urea in acqua rallenta la dinamica del processo emissivo e ne sfavorisce l'emissione rispetto ad una sommersione continua.

Da valutare con attenzione anche l'apporto delle "Colture da sovescio in risicoltura", tema affrontato da Carlo Grignani, dell'Università di Torino, perché può avere effetti significativi sulla gestione dei nutrienti, del suolo e delle infestanti. Anche se bisogna prestare attenzione, tra le altre cose, alla mobilitazione di fosforo e potassio ai problemi della semina e ai costi di semina, distribuzione e inerbimento.



E se il professor Gian Attilio Sacchi, dell'Università di Milano, ha parlato dei "Limiti genetici e fisiologici della efficienza d'uso dell'azoto in riso", il suo collega Dario Sacco ha sviluppato il tema la "Fertilizzazione di precisione ed efficienza della fertilizzazione

azotata", dimostrando come sia possibile un apporto "su misura" con un discreto incremento produttivo con maggiore uniformità e con risparmio di concime.

Al termine della mattinata e nel pomeriggio si è invece affrontato il tema "Problematiche sementiere e nuove varietà per le semine 2016". Luigi Tamborini del CREA-SCS ha presentato i dati sulla certificazione delle sementi (vd. altro articolo a fianco), che ancora una volta indicano come esista un ampio ricorso al riempimento di prodotto aziendale, con risvolti preoccupanti per quanto riguarda la diffusione di malattie e patogeni. A questo proposito, nel pomeriggio Alba Cotroneo,

del Servizio fitosanitario della Regione Piemonte, ha segnalato che nell'estate 2015 in alcune risaie sono stati rilevati i sintomi della presenza del nematode *Aphelenchoides besseyi* che, nonostante i controlli effettuati da quasi un ventennio su tutte le partite di seme certificato, non si riesce a eradicare proprio anche a causa della risemina di risone infetto, non sottoposto ad alcun controllo.

Simone Silvestri, ricercatore al CRR, ha invece evidenziato come il problema della fusariosi del riso sia in continua crescita e approssimi un serio problema per la produzione risicola nazionale e per l'attività della riproduzione del seme. Ha, quindi,

illustrato lo svolgimento e i risultati di una prova svolta nel 2015 basata sull'utilizzo di pellicolanti addizionati al fungicida normalmente impiegato nella concia, dimostrando la facilità dell'uso e le potenzialità nel contenimento del fungo.

Sono poi intervenuti Anna Callegarin dell'Ente Risi e Massimo Tino dell'ufficio territoriale di Conegliano Veneto dell'Ispettorato Repressione Frodi, per ricordare quali sono le pratiche consentite e quali quelle illecite in materia di riempimento di seme aziendale. In particolare è stato ricordato che anche un recente parere ministeriale ha indicato che è consentito l'auto consumo a uso seme di risone raccolto nella propria azienda, mentre non è consentita l'acquisizione di risone da aziende terze per la risemina. Entrambi hanno sottolineato i vantaggi dell'utilizzo di semente certificata per ottenere un raccolto di qualità, esente da problemi fitosanitari e tracciato per origine e caratteristiche merceologiche.

Il convegno si è concluso con le presentazioni delle nuove varietà a cura di diverse ditte sementiere.

**39<sup>a</sup>**

# FIERA IN CAMPO

scoprila, ascolta, **VIVILA!**

**Fuori CAMPO**

il fuorisalone di FIERA IN CAMPO

PRIMO PIANO INGRESSO FIERA (per info: [www.angincampo.it](http://www.angincampo.it))

**VercelliFiere**  
**Caresanablot**  
**Vercelli**

giovani di  
confagricoltura  
ganga qualità di nuove generazioni  
Settore Provinciale di Vercelli-Bialla

Miss Tractors

**27-28**  
**Febbraio 2016**

Apertura esposizione al pubblico:  
**Sabato e Domenica ore 8.30-18**  
Ingressi € 6,00, gratuiti ai minori di 12 anni  
Servizio bar e ristoranti

**VENERDÌ 26 FEBBRAIO**

Ore 09-12: inaugurazione e convegno tecnico "Nuove tecnologie per una risicoltura più attenta" organizzato da **Spektra Agri** (ingresso gratuito)

**SABATO e DOMENICA:** Prove in Campo e Area Test Drive

Esposizione trattori d'epoca: Club Cavalli D'Acciaio

**DOMENICA:** Mostra Modellismo Agricolo

Ore 15.30: dimostrazione di addestramento cani guida per non-venditivi, servizio Cani guida Lions di Limbiate



**SPEKTRA AGRICOLA**  
PRECISIONE CHE PRODUCE



# La risicoltura d'eccellenza

promuovere la seconda edizione di questo incontro tecnico riflettendo sul tema "è diventato un mestiere sempre più difficile e il lavoro si è notevolmente complicato"

Un paio di immagini del convegno tecnico organizzato dall'Ente Nazionale Risi e svolto nei giorni 4-5 febbraio al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna sul tema "Spesimentazione agronomica e attività sementiera"



**LA PRESENTAZIONE** I dati di CRA-SCS sulla certificazione delle sementi di riso. In netto calo i lunghi B

## Crescono le varietà per il mercato interno

Anna Callegarin

Nel 2015 la superficie destinata alla produzione di seme ha confermato la tendenza, già verificatasi l'anno scorso, ad incrementarsi: gli ettari controllati da CRA-SCS sono stati 11.174 (erano 10.627 nel 2014), di cui 10.163 sono stati approvati e 1.011 scartati (9%). Come sempre le principali cause dello scarto delle colture sono state la presenza di riso crudo (nel 56% dei casi) e di malattie (26%).

Per quanto riguarda la distribuzione regionale delle colture da seme, si è confermata all'incirca la situazione del 2014: oltre la metà (circa il 55% della superficie nazionale) sono ubicate in Piemonte, circa il 25% in Lombardia, l'8,5% in Sardegna - in

leggero calo rispetto allo scorso anno - la restante parte in Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Calabria.

Considerando il panorama varietale, emerge che sono state realizzate colture per la produzione di sementi di oltre 120 diverse varietà. Analizzando i dati relativi alle superfici destinate alla moltiplicazione, per ciascuna varietà e categoria di seme, si può evidenziare una suddivisione delle varietà in 3 gruppi di dimensioni pressoché identiche, costituiti ciascuno da una quarantina di varietà.

Il primo gruppo comprende le varietà più ampiamente diffuse, per le quali sono state impostate coltivazioni da seme per una superficie complessiva superiore a 50 ettari, che indicativamente

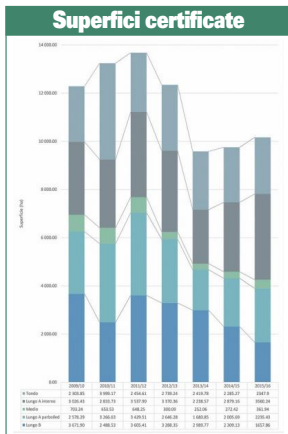
può consistere di avere una disponibilità di sementi certificate di almeno 2.000/2.500 quintali. Le 3 colture più coltivate - con superfici tra circa 500 e 700 ettari - fanno parte del gruppo delle varietà caratterizzate dalla tecnologia Clearfield: in ordine decrescente, si tratta di Sole CL (granello tondo), Luna CL (granello lungo A) e CL26 (granello lungo B).

Per un'altra quarantina di varietà sono state effettuate colture da seme per una superficie compresa tra 10 e 50 ettari. In questo gruppo si trova la più "vecchia gloria" della risicoltura italiana: il Balilla, che nonostante abbia compiuto 90 anni, è ancora richiesto dal mercato.

Del terzo gruppo, infine, fanno parte le varietà le cui

colture da seme avevano una destinazione diversa da quella commerciale, cioè la produzione di sementi tecniche (categoria base e prebase), che sono il punto di partenza per la successiva diffusione dei genotipi di più recente costituzione.

Se si analizza invece la ripartizione percentuale della superficie destinata alla produzione di seme in funzione delle diverse tipologie di granello, emerge che oltre il 35% riguarda varietà a granello lungo A destinate al mercato interno, con un ulteriore aumento di 680 ettari rispetto allo scorso anno, che



aveva già fatto registrare un incremento simile (+650 ettari). Andamento speculare, ma di segno contrario (meno 650 ettari), fanno registrare le varietà lungo B, che erano già diminuite di 680 ettari lo scorso anno, e che rappresentano oggi poco più del 16% della superficie destinata alla produzione di seme.

Con una percentuale pari al 23%, le varietà tonde fanno registrare un lieve aumento (+63 ettari), più o meno alla

pari con le varietà a granello lungo A da circa 500 ettari, che rappresentano circa il 22% della superficie totale.

I dati sopra riportati indicano una potenziale disponibilità di sementi abbastanza in linea con le scelte varietali che si vanno delineando per la prossima imminente campagna, scelte come sempre molto condizionate dalle quotazioni di mercato correnti delle diverse tipologie merceologiche.

## Premiazione Concorso Sementi

Nel 2015 è stato bandita la 105ª edizione del Concorso nazionale per i produttori di sementi di riso.

Visto il buon riscontro registrato lo scorso anno, gli enti promotori - Ente Nazionale Risi e CRA-SCS (ex ENSE) - hanno confermato la scelta di inserire la cerimonia di premiazione dei moltiplicatori che si sono distinti per la qualità del seme prodotto, all'interno del convegno dedicato a tutti i risicoltori che, essendo gli utilizzatori finali delle sementi certificate, sono i soggetti più interessati a conoscere le eccellenze della produzione sementiera.

All'ultimo concorso hanno partecipato 188 moltiplicatori, 11 dei quali hanno ricevuto uno dei primi premi

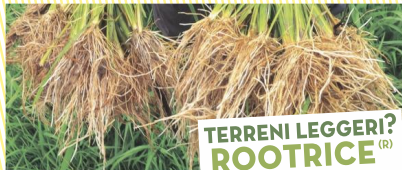
messi in palio (pannocchie e medaglie d'oro, coppe d'argento), mentre ad altri 31 sono stati consegnati attestati di eccellenza e qualità.

Di seguito i nomi degli 11 moltiplicatori premiati: Bisagno Antonio e Giovanni Battista - Confienza (PV); Calciati Sara - Carisio (VC); Carnevale Giampaolo, Domenico e Giuseppe - Cozzo (PV); Costa Barbè Aldo - Mede (PV); Falchi ss - Oristano (OR); Ferrari Angelo Mario - Cristiano (OR); Fregonara Giovanni e figli Riccardo e Marco - Garbagna Novarese (NO); Gabutti Emanuele - Sali Vse (VC); Meli Gianpiero - Cabras (OR); Pizzio fratelli - Salasco (VC); Roncarolo Dario e Roncarolo Massimo s.s. - Collobiano (VC).



## SEMINA ENERGIA

RICHIEDI LE NOSTRE CONCE SPECIALI



**TERRENI LEGGERI? ROOTRICE®**

Conciantie speciale per radici più grandi



**TERRENI FREDDI E DIFFICILI? SUPERSEED®**

Conciantie speciale per partenze al top con tutte le condizioni climatiche



PER INFO E ORDINI:  
SAPISSE, VerCELLI - tel 011 25 75 30 - info@sapisse.it - www.sapisse.it  
www.facebook.com/sapisvercelli

# LA CONCIMAZIONE DEL RISO

## ENTEC®

Concimi con azoto stabilizzato dall'inibitore della nitrificazione 3,4 DMPP



Entec® 26

Entec® 46

## Flexammon®

Concimi composti NK con azoto Entec® e potassio da cloruro



Flexammon® 19+0+35

Flexammon® 24+0+29

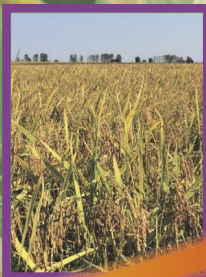
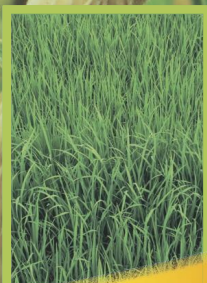
Flexammon® 32+0+18

## UTEC®

Concime con inibitore dell'ureasi NBPT



Utec® 46



*The Fertilizer Experts.*



**EUROCHEM  
AGRO**

Via Marconato 8  
I-20811 Cesano Maderno MB  
Tel. +39 0362 607 100 - Fax +39 0362 607 822  
[www.EuroChemAgro.it](http://www.EuroChemAgro.it)  
[info.agro@EuroChemAgro.com](mailto:info.agro@EuroChemAgro.com)



## IL CONVEGNO Alla Borsa Merci di Mortara decine di coltivatori all'incontro sull'uso degli agrofarmaci

# Lotta alle malerbe, risicoltori preoccupati per normative pressanti e prodotti limitati

Il problema della lotta alle malerbe del riso è più che mai sentito. Lo prova la sala gremita in ogni ordine di posti della Sala Merci di Mortara che lo scorso 1 febbraio ha ospitato il convegno promosso da Confagricoltura "Agrofarmaci in risicoltura: impiego sostenibile e competitività delle imprese".

Norme e vincoli sempre più pressanti stanno rendendo davvero difficile per i risicoltori la lotta alle infestanti. «Queste leggi minacciano l'economia delle nostre aziende e fanno pas-

sare gli agricoltori come i principali inquinatori», ha detto Fulco Gallarati Scotti, presidente della Borsa Merci, aprendo il convegno. E i limiti che Lombardia e Piemonte impongono sono lì a testimoniare. Così Beniamino Cavagna, funzionario del Servizio fitosanitario di Regione Lombardia, che ha parlato di "Attuazione del PAN nella risicoltura lombarda", ha spiegato che per il 2016 vengono ridotte le superfici trattabili con Glifosate o Oxadiazon. La collega piemontese, invece, Elena An-



Il folto pubblico intervenuto al convegno di Mortara su "Agrofarmaci in risicoltura: impiego sostenibile e competitività delle imprese"

selmetti, della Direzione Ambiente, all'interno del suo intervento sul "Monitoraggio dei residui di fitofarmaci nelle acque in aree a vocazione risicola" ha evidenziato, oltre ad alcuni limiti di dosaggio per l'Oxadiazon, indicazioni precise per la tutela delle acque e per l'intervento in campo con i fungicidi.

E non ha sicuramente sollevato il morale dei risicoltori l'intervento del professor Aldo Ferrero dell'Università degli Studi di Torino sulle "Principali criticità nella gestione delle

malerbe del riso" perché ha evidenziato come negli ultimi anni, tra normative sempre più stringenti e riduzione dei prodotti a disposizione per il trattamento delle malerbe che, per di più, spesso si fondano sullo stesso meccanismo d'azione, lo sviluppo delle resistenze è sempre più ampio e ormai interessa tutta l'area risicola italiana. Una situazione confermata dall'agronomo Giuseppe Sarasso che ha sostenuto come ormai un risicoltore arrivi a spendere ben 300 euro a ettaro per gli erbicidi. Una spesa necessaria, perché se non si utilizzano questi principi attivi o si riducono le dosi, si rischia di dover fare un altro trattamento con relativi ulteriori costi - o di favorire le resistenze o, danno ancora peggiore, di perdere il raccolto...

## Un tavolo tecnico per prevenire le emergenze

Un tavolo ministeriale sui fitofarmaci che coinvolga tutti i protagonisti della risicoltura per non dover sempre rincorrere le emergenze. È la proposta lanciata dalla tavola rotonda che ha chiuso la riflessione di Mortara sugli agrofarmaci in agricoltura. Moderata dal giornalista Paolo Vana, ha visto la partecipazione di Paolo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi, Mario Francescucci, presidente AIRI, Alberto Ancora, responsabile divisione Crop Protection

Sud Europa, BASF, Giovanna Azimonti, esperta del ministero dell'Ambiente nella Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari, Michele Pisante, commissario delegato CREA, e Mario Guidi, presidente di Confagricoltura. L'idea è stata promossa, in particolare, dall'esperta del ministero dell'Ambiente: «Purtroppo ci si muove spesso in ritardo rispetto alle esigenze - ha evidenziato Azimonti - Occorre, invece, un tavolo tecnico che arrivi

a identificare i veri problemi della risicoltura sotto tutti i punti di vista. Occorre quindi mettere insieme tutte le competenze per pianificare i necessari interventi e non rincorrere le emergenze».

Una proposta che ha visto l'approvazione degli altri interlocutori anche se, come ha evidenziato Carrà, in molti casi l'ENR ha sollevato in anticipo temi che poi sono stati affrontati, come quello delle aflatoxine o della presenza di cadmio e arsenico nel riso.



Gli intervenuti alla tavola rotonda. Da sinistra, Mario Guidi, Michele Pisante, Paolo Carrà, Giovanna Azimonti, Alberto Ancora e Mario Francescucci

# SCAM

MEZZI E TECNICHE PER L'AGRICOLTURA

## SOLUZIONI INTEGRATE PER LA COLTIVAZIONE DEL RISO



### Permit®

erbicida selettivo  
in microgranuli  
idrodispersibili

## Concimi Organo-Minerali a matrice unificata



Prodotto originale e marchio registrato Nissan  
NISSAN CHEMICAL INDUSTRIES, LTD.

**IL PERICOLO** Da quasi 100 giorni non si registrano precipitazioni significative, sia sull'arco alpino, sia sulla Pianura Padana

# L'Associazione Est Sesia lancia l'allarme siccità

*Lecczionale situazione meteorologica rende sempre più probabile una difficilissima stagione irrigua estiva*

Da 100 giorni non piove e le prospettive per la nostra agricoltura sono davvero preoccupanti. Se n'è parlato lo scorso 29 gennaio, presso la Sede di Novara dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, tra i rappresentanti delle organizzazioni di categoria agricola di Piemonte, Lombardia (Confagricoltura di Novara, Vercelli-Biella e Pavia; Coldiretti Milano, Lodi e Monza Brianza, Novara, Pavia e Vercelli-Biella; CIA Lombardia, Piemonte, Pavia e Novara-Vercelli-VCO) e dell'Ente Nazionale Risi.

E' emersa una forte preoccupazione per la situazione in atto e la necessità di sensibilizzare tutti i soggetti istituzionali in merito ai rischi che potrebbe correre l'intero comparto agricolo compreso tra i fiumi Dora Baltea e Ticino qualora si protragga l'eccezionale e drammatica situazione di scarsità di piogge e di accumulo nevoso.

Infatti, anche un'augurabile e atteso cambiamento delle condizioni meteorologiche, con precipitazioni nevose nel corso del mese di febbraio e marzo, non compenserebbe le carenze, con la conseguenza che già oggi si possono prevedere significativi deficit



Siccità all'imbocco del Canale Farini dalla Dora Baltea a Saluggia

di risorsa idrica a partire dalla seconda metà del mese di giugno, fino al termine della stagione irrigua estiva.

Quindi, a meno di piogge ben distribuite nell'arco dei mesi estivi, le uniche fonti di risorsa idrica a sostegno delle irrigazioni della Pianura Padana saranno i volumi accumulati nei laghi prealpini. In particolare per il Lago Maggiore sarà vitale la possibilità di raggiungere in primavera in quota di invaso di +1,50, in deroga alle attuali regole che impongono per i mesi prima-

verili l'altezza massima di 1 metro rispetto allo "zero idrometrico" di Sesto Calende. Si ricorda che la crisi idrica dello scorso anno è stata superata proprio grazie alla facoltà in via sperimentale di tenere il lago all'inizio della stagione a +1,25 senza essere costretti a scaricare verso il mare Adriatico acque preziosissime e indispensabili per fronteggiare l'inevitabile crisi estiva.

Un altro rilevante elemento su cui intervenire, riguarda la concessione di deroghe al

rilascio di DMV a carico delle derivazioni irrigue, come previsto dalla normativa della Regione Piemonte, alla luce delle situazioni eccezionali che si presenteranno.

Si è convenuto che sulle suddette tematiche - Lago Maggiore e DMV - è fondamentale un'azione congiunta, e forte, verso le istituzioni a livello nazionale e regionale, affinché, in presenza della eccezionale scarsità di piogge, sia adeguatamente considerato l'utilizzo agronomico delle disponibilità idriche, che,

## Le raccomandazioni di Est Sesia

Ecco le raccomandazioni all'utenza irrigua da seguire durante la prossima primavera-estate.

- Utilizzare l'acqua quando c'è.
- Ridurre al minimo il ricorso alla semina in asciutta del riso.
- Anticipare il più possibile la prima somministrazione per utilizzare l'auspicato deflusso primaverile (piogge e scioglimento delle nevi a "basse quote").
- Cura e preparazione delle risaie alla "pesta", per prolungare il mantenimento del terreno in condizioni di umidità del suolo, favorendo una più rapida risommissione in caso di bisogno.
- Evitare la contemporaneità tra la prima bagnatura del mais e la risommissione post-trattamento nel riso.
- Solidarietà tra agricoltori e continuo contatto con gli operatori consorziati per la gestione razionale dell'acqua.
- Trattenere il più possibile l'acqua di pioggia, compatibilmente con la tenuta degli argini di risaia.

tra l'altro, costituisce un fondamentale apporto alla ricerca delle falde acquifere, di enorme valore ambientale. Si vuole intervenire presso tutti i tavoli decisionali per superare i preconcetti e le riserve che spesso, fino ad oggi, non hanno tenuto nella giusta considerazione la centralità del settore agricolo irriguo rispetto agli equilibri economici, ambientali e sociali di un territorio di oltre 300.000 ettari ove operano migliaia di

aziende agricole.

Est Sesia ha poi indicato la necessità di riconsiderare l'adozione di pratiche agronomiche tradizionali che consentono un'anticipazione della somministrazione delle risaie (semina in acqua). E alla luce delle esperienze accumulate, Est Sesia ha ritenuto, in questa condizione di grave emergenza, di proporre alcune raccomandazioni da diffondere presso le aziende agricole associate (nel box).

**RISPARMIATE FINO A 12.000 EURO\***

\*CALCOLATO IN 1.000 EURO PER METRO DI LAVORO.

**IL GIUBILEO DELL'ANNO:  
ASSICurateVI ORA LA VOSTRA SEMINATRICE  
LEMKEN A CONDIZIONI VANTAGGIOSE!**

La tecnica di semina LEMKEN ha sempre definito nuovi standard - e questo ormai da 20 anni! Ad esempio la pluripremiata serie Solitair con il vomere di semina a doppio disco così come la seminatrice meccanica Saphir. Festeggiate con noi 20 anni di tecnica di semina LEMKEN. Ed approfittate dei vantaggi economici. Risparmiate 1.000 euro per metro di lavoro sulla gamma Solitair così come 1.200 euro per metro di lavoro per tutte la gamma Saphir in combinazione con epice rotante Zirkon!



**VERCELLI** Il processo sul palco del Teatro Civico in occasione della XI edizione del Premio Donne & Riso

## Piena assoluzione per riso e pasta... ma il nostro cereale ha una marcia in più

**Paoletta Pico**

Non è la prima volta che alcuni alimenti o piatti vengono messi sul banco degli imputati inscenando un vero e proprio "processo" dopo averne soppesato pregi e difetti. Ma il dibattimento processuale che ha coinvolto riso e pasta nell'ambito di "Un pomeriggio a tutto riso", la manifestazione organizzata da Donne & Riso (presieduta da Natalia Bobba), con il supporto di Ente Nazionale Risi lo scorso 17 gennaio al Teatro Civico di Vercelli, è stata davvero coinvolgente e divertente.

**C**omplíc e l'abilità di intrattenitore del direttore generale Ente Risi, Roberto Magagnoli; complice sicuramente il fatto che l'arringa a favore di riso e pasta e il dibattimento giudiziale successivo con tanto di testimoni di parte si sia avvalso di sei

**Premiata con la ormai consueta risottiera d'argento Mariangela Rondanelli, professore associato in scienze e tecniche dietetiche applicate, coordinatore della scuola di specializzazione in scienze dell'alimentazione all'Università di Pavia**

rense alle spalle; difensori di parte gli avvocati Alberto Regis e Marco Ferraris impegnati a smentire il capo d'imputazione, secondo cui «il signor Riso e la signorina Pasta traggono in inganno gli ignari consumatori...». Un capo di imputazione che ha visto un dibattimento acceso e che ha resistito al tentativo del pm di spostare la sede del processo in ambito più super partes. Nulla da fare. Irremovibile il giudice ha sentenziato: «il processo

al signor Riso e alla signorina Pasta s'ha da fare tutti in tutto il mondo e quindi non sussistono conflitti».

Poi, via con le testimonianze sui benefici dei due alimenti. Sentita Carla Latini, imprenditrice marchigiana della pasta artigianale, è stata poi la volta di Paolo Carrà, presidente

Ente Risi, che ha ripercorso la storia dell'«oro bianco», ricordandone proprietà, valore culturale ed economico per smorzare la tesi dell'accusa. A difendere il riso dal punto di vista scientifico il gastroenterologo Attilio Giacomini, mentre Sergio Riso, medico nutrizionista e dietologo ha argomentato con l'ausilio di diapositive e grafici sui mirabolanti benefici della pasta. Tra finzione e realtà, tra rigore e virtualità, il dibattimento ha coinvolto una platea gremita e interessata anche dall'arrivo sul palco del critico enogastronomico Paolo Massobrio in veste di consulente tecnico di ufficio. Cosa poteva inventarsi il giornalista per dar risalto a entrambi i prodotti fondamentali della dieta mediterranea? Niente meno che (grazie a due cucine mobili posizionate sul palco) una sfida tra due chef (Giancarlo Cometto, docente di cucina all'Istituto alberghiero Pastore Varallo/Gattinara) e Paolo Talario (Vercelli) chiamati a preparare il primo una pasta, il secondo un risotto sulla base di un'identica ricetta. Una vera e propria prova del cuc-

co in diretta, perfettamente sincronizzata che ha ridimensionato le iniziali reticenze sia del pm che del collegio giudicante. La sentenza della Camera di consiglio (gli avvocati Corica-Rossi-Balcredi, cancelliere Tacca) hanno infatti assolto con formula piena entrambe gli imputati «raccomandando una maggiore promozione del riso al pari della più pubblicizzata pasta».

In attesa del verdetto la platea ha assistito alla consegna dell'XI Premio Donne & Riso. Premiata con la ormai consueta risottiera d'argento Mariangela Rondanelli, profes-

so associato in scienze e tecniche e dietetiche applicate, coordinatore della scuola di specializzazione in scienze dell'alimentazione all'Università di Pavia. Salutata da un lunghissimo applauso Rondanelli ha rivelato perché il riso, nell'ambito delle sue ricerche di medico nutrizionista, abbia sempre avuto il posto d'onore. «...D'estate, sin da piccola, trascorrevi ore e ore nell'azienda agricola del nonno a Villarbotto a osservare le risaie, i loro colori, i colori del cielo che vi si specchiava...». Un amarcord che ha chiuso un dibattimento "processuale" destinato a essere ricordato.

Alcune immagini della manifestazione al Teatro Civico di Vercelli. In alto, da sinistra, un'immagine del "processo"; il folto pubblico e la premiata Mariangela Rondanelli con la presenza di Donne & Riso Natalia Bobba (a destra)



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## IL CAMMEO SARÀ NELLA GRIGLIA DEL BALDO

La varietà di riso Cammeo sarà inserita nella classe merceologica del Baldo nel prossimo Decreto Ministeriale Risi-Risotti 2016

La Società Agricola Giulio Melzi d'Eril che vende in esclusiva seme della varietà Cammeo ha visto crescere l'interesse nell'ambito dell'intera filiera per questo tipo di riso. Il Cammeo si presenta come un Lungo A, tipo Baldo, caratterizzato da un'alta produzione. La buona capacità di accostamento, la taglia bassa e il ciclo precoce ne garantiscono risultati di soddisfazione in tutti gli areali. Con queste caratteristiche il Cammeo è entrato con rapidità nella produzione dell'interesse degli agricoltori. A partire dal 2011, anno di iscrizione all'estero, fino alla scorsa annata sono state certificate e commercializzate quantità sempre maggiori fino a superare, lo scorso 2015, le 1.500 tonnellate diventando leader nel settore.

Il granello del Cammeo sbornato raggiunge risultati di vera eccellenza. Le dimensioni 7,5 x 3,15 mm, garantiscono la qualità del riso Baldo e la percentuale arricchita oltre il 95% è una dose invidiata dalla concorrenza. Caratteristica preziosa è il peso delle mille semi di riso lavorato che, superando i 30 granate che, in media, si riproducono in ogni litro, il Cammeo, particolarmente apprezzato nei paesi del Vicino Oriente (Turchia, Siria per esempio). La resa alla lavorazione infine si mantiene sempre a livelli ragguardevoli con media intorno al 65%.

La prima clientela del riso bianco Cammeo, è il mondo del consumo, ne hanno riscoperto immediatamente la bontà, la tenuta sia durante la cottura che nel tempo successivo. Era naturale, con tali risultanze, sia agronomiche sia merceologiche, che questo riso incontrasse il favore del mondo delle riserie, e che questo stesso auspicio fosse l'insediamento ufficiale del riso



Cammeo nella griglia merceologica del Baldo, così che alle partite di risotto Cammeo venisse ufficialmente e legalmente considerato divente riso bianco con il nome di Baldo.

Seguendo una prassi consueta la Soc Agr. Melzi d'Eril, quale portavoce di interesse, ha richiesto il 17 febbraio 2014 agli Enti Preposti la classificazione merceologica della varietà di riso Cammeo da esprimersi nell'allegato G del Decreto Ministeriale annunziato (dallo anche DM risisotti) di cui all'art 2 della legge 125/1958. Tale prassi che ha visto tre anni di prova si concluderà, con il prossimo DM risi-risotti di quest'anno 2016 e verrà l'entrata definitiva del Cammeo nella classe merceologica del Baldo. La media dei risultati dei rapporti di prova, compreso l'ultimo del 11 novembre scorso, ha dunque consentito un esito positivo come da richiesta.

Contemporaneamente il Constitutore della varietà Cammeo, dott. Eugenio Genitina, ha fatto richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, nel gennaio 2015, per l'insediamento della varietà nell'alto nazionale delle varietà vegetali. Tale richiesta, dopo le coltivazioni sperimentali di cui è stata accolta la scorsa novembre e così dal prossimo DM di imminente pubblicazione il Cammeo potrà considerarsi una varietà formalmente italiana. Anche le analisi compiute a tale prassi che vengono utilizzate al fine dell'insediamento del Cammeo nella griglia del Baldo hanno dato risultanze positive. Sicché, successivamente al prossimo DM risi-risotti del 2016, che verrà presumibilmente pubblicato quest'anno, il riso Cammeo avrà "due borse rigorose" per essere nella classe merceologica del Baldo.



Il critico enogastronomico Paolo Massobrio, nella foto mentre prepara uno dei piatti preparati durante la manifestazione. Ha partecipato in veste di consulente tecnico di ufficio





**L'EVENTO** Cesare Rocca è intervenuto all'Auslandsgesellschaft NRW per parlare della nostra storia e delle nostre coltivazioni

# L'Ente Risi protagonista a Dortmund

*Soddisfatto il console d'Italia della città tedesca della Renania Settentrionale-Vestfalia, Alfredo Casciello*

Nelle stanze dell'Auslandsgesellschaft NRW di Dortmund per quattro ore si è parlato di riso italiano. L'occasione è stato un incontro organizzato da questo centro culturale, punto di riferimento anche per il consolo italiano di questa città della Renania Settentrionale-Vestfalia, lo scorso 17 gennaio. Promotrice dell'iniziativa, che ha visto una discussione sul tema "Nord Italia: Riso e Acqua - Il multiforme Piemonte", è stata Angela Cesti, nativa di Cerano (NO), collaboratrice del centro tedesco. All'incontro è

intervenuto Cesare Rocca, tecnico dell'Ente Nazionale Risi che ha presentato ai numerosi intervenuti, la realtà risicola italiana, a loro completamente sconosciuta. «E' stata un'esperienza davvero unica - ha commentato Rocca - Innanzitutto perché ci ha dato la possibilità di far conoscere i nostri territori e la nostra coltivazione e quindi di promuovere l'utilizzo del riso. In secondo luogo perché ha permesso di dimostrare, ancora una volta, che l'Italia è in grado di garantire prodotti di alta qualità che, una volta conosciuti,

sono anche molto apprezzati». Non per nulla, ricorda Rocca, del riso preparato dalle volontarie italiane del centro non è avanzato nemmeno un cucchiaino...

Pienamente soddisfatto anche il console d'Italia in Dortmund, Alfredo Casciello, che è intervenuto all'incontro e che ha poi scritto all'Ente Risi per manifestare la buona riuscita dell'incontro.

**Cesare Rocca, primo a destra, insieme al console d'Italia a Dortmund Alfredo Casciello (al centro) e allo staff dell'Auslandsgesellschaft NRW**



## ABC DELLA FILIERA - I sottoprodotti della lavorazione del riso: le rotture

Il riso lavorato, una volta terminata l'operazione di "sbiancatura" del grano, viene avviato alla selezione e calibratura per separare l'ultimo sottoprodotto: le rotture.

Queste sono costituite da granelli spezzati di diverse dimensioni, ma comunque non superiori ai tre quarti della lunghezza del chicco intero. In ordine decrescente di lunghezza si classificano come corpettone, corpetto, mezzagrana, risina. Il valore di mercato è tanto maggiore quanto più grossi sono i frammenti.

Le rotture vengono sia macinate

per ottenere la farina di riso, sia utilizzate tal quale per diversi impieghi. In primo luogo vengono aggiunte al riso intero in percentuali che possono raggiungere anche il 50% nel prodotto destinato ai consumatori dei Paesi più poveri. In Italia la percentuale massima ammessa è il 5%, in altri Paesi europei si arriva al 10-15%.

I frammenti di dimensioni pari all'incirca a metà grano trovano utilizzo nella produzione della birra e, nei Paesi asiatici, di altre bevande alcoliche (saké, aceto e vino di riso).

### Le rotture

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>Cosa sono</b>                 | Sono costituite dai granelli che si sono spezzati durante la lavorazione, in una partita di risone rappresentano mediamente il 6-9% in peso.  |
| <b>Perché separare dal grano</b> | E' un prodotto formato da frammenti di grano di diverse dimensioni, che cuociono in tempi differenti tra loro e rispetto ai granelli interi.  |
| <b>Come si separano</b>          | Le rotture vengono trattate negli allevi di un separatore cilindrico in cui scorre il riso, la rotazione del cilindro porta in alto le rotture e le fa poi ricadere in un canale separato.                  |
| <b>Utilizzo</b>                  | Aggiunte in percentuali variabili al riso (max 5% in Italia), impiegate per la produzione di birra e altre bevande alcoliche (saké), per l'alimentazione animale e macinate per ottenere la farina di riso. |

## FINANZIAMENTO A TASSO 3,80% IN 84 MESI

## PRODUTTIVITÀ AL VERTICE DELLA CATEGORIA

**Serie C9000 DEUTZ-FAHR.**  
Potenza e affidabilità incontrano lo stile.

**PROMOZIONE VALIDA FINO AL 29 FEBBRAIO 2016**

Modelli disponibili: C9205 TS - C9205 TSB - C9206 TS - C9206 TSB

Finanzia il tuo trattore con **SOF Finance**

La promozione è valida fino al 29 Febbraio 2016 ed è abbinabile all'finanziamento **SOF Finance** Green Leasing a tasso 3,80% in 84 mesi; periodicità semestrale; primo canone anticipato; assicurazione All Risk Annullabile; compresa nei canoni (oltre per i regolamenti e i parametri della Campagna). Ad esempio per finanziare il mosci C 9205 TS e C 9206 TSB pari al 60% del listino di € 226.500,00, importo massimo sul quale sono applicabili le condizioni della Campagna in 84 mesi: T.A.N. 3,80 %, T.A.E.C. 4,410%, Anticipo € 27.800,00, altri 13 canoni da € 9.436,90. Accrubbano € 815,40 su ogni canone; IVA (valore riscatto 1,0 %) € 1.359,00, IVA, trasporto e spese accessorie escluse. Importi maggiori saranno presi in considerazione con tassi diversificati. In alternativa è previsto anche il finanziamento con decorosa posticipata, al tasso del 4,450%, ma con altri parametri. Su specifica richiesta è possibile effettuare il finanziamento mediante Credito Agrario, con il quale per legge non è possibile superare i 5 anni (60 mesi) di durata, a diverse condizioni. Salvo approvazione (BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SA). Non cumulabile con altre promozioni. Prima di aderire al finanziamento è necessario prendere visione delle condizioni contrattuali e dei fogli informativi di ogni prodotto finanziario, disponibili presso i concessionari aderenti all'iniziativa, oppure al sito [www.leasing-solutions.bnpparibas.it](http://www.leasing-solutions.bnpparibas.it). Le immagini sono a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Per maggiori informazioni contatta il tuo concessionario DEUTZ-FAHR o visita il sito [deutz-fahr.com/IT-IT](http://deutz-fahr.com/IT-IT).

Segui su: [www.facebook.com/deutzfahritalia](http://www.facebook.com/deutzfahritalia)

DEUTZ-FAHR è un marchio di **SOF**



39ª EDIZIONE Il 27 e 28 febbraio presso il centro fieristico di Caresanablot (Vc)

## Fiera in Campo da scoprire, ascoltare e, soprattutto, vivere

"Scopri-la, Ascolta-la, VI-VILA" è lo slogan di Fiera in Campo 2016 giunta ormai alla sua 39ª edizione.

Uno slogan accattivante che i vertici di Vercelli e Biella dell'Anga (Associazione Nazionale Giovani Agricoltori), che si occuperà della realizzazione della Fiera in Campo, hanno spiegato in una conferenza stampa svoltasi alla fine di gennaio.

"Scopri-la" è un invito rivolto a tutte le persone che per due giorni vogliono venire a visitare la fiera, lasciandosi coinvolgere in tutte le sue iniziative ed attività che verranno proposte, non solo in campo agricolo, ma anche per scoprire il territorio, così ben raffigurato nella foto pubblicitaria. "Ascolta-la" perché la Fiera è un momento di interazione tra gli agricoltori, e non solo, tra agricoltori ed espositori, venditori di macchinari agricoli, servizi per l'agricoltura e servizi finanziari, ma anche non addetti ai lavori possono "ascoltare" le iniziative partecipando in prima persona ai meeting formativi che si terranno al primo piano nell'ambito dell'evento FuoriCampo: il fuoralaboro di Fiera in Campo, potendo,



inoltre, usufruire della possibilità di degustare e acquistare prodotti culinari del nostro territorio. "VIVILA" è il connubio tra "Scopri-la ed Ascolta-la", poiché una volta che sono stati vissuti i primi due punti si potrà dire di aver vissuto in pieno la 39ª edizione della Fiera in Campo.

La manifestazione avrà luogo nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 febbraio presso il centro fieristico "VercelliFiere" di Caresanablot (Vc).

Questa manifestazione ha raggiunto, nel corso degli anni, traguardi invidiabili:

una delle più importanti fiere di settore e, senz'ombra di dubbio, la più importante in Italia per quanto riguarda il comparto risicolo; 120 espositori, 15.000 mq di spazi espositivi e 40 ha a disposizione per le prove in campo. In sostanza, la Fiera è ormai diventata un simbolo per il territorio vercellese e non solo, data la sempre maggior affluenza di visitatori provenienti dalle province e dalle regioni limitrofe. Quello che ha reso la Fiera forte, di anno in anno, è la passione non solo dei giovani anghini che si

impegnano per realizzare un evento unico, ma anche di tutti gli espositori che riconfermano la loro presenza ad ogni nuova edizione. La tradizione e l'innovazione sono i pilastri sui quali si regge e si fonda l'intera manifestazione.

Come sempre protagonisti dell'intera esposizione sono le macchine agricole: la Fiera desta, infatti, particolare interesse per l'agricoltore, poiché ha la possibilità di osservare le principali novità, valutando le differenze tra le varie case produttrici. Inoltre, grazie alle prove in campo, è possibile osservare i macchinari al lavoro e valutarne il funzionamento e l'efficacia.

Per l'undicesimo anno di fila, il Centro Fiere di Caresanablot si riconferma il luogo ideale dove organizzare l'esposizione grazie alla posizione strategica vicino ai campi, a spazi estesi e a padiglioni che permettono



di allestire stand al coperto e salvaguardare, così, i macchinari in caso di maltempo.

L'inaugurazione sarà effettuata il giorno 26 febbraio alle ore 9 alla presenza delle autorità. Dopo il taglio del nastro seguirà il convegno dal titolo "Nuove tecnologie per una risicoltura più attenta", promosso da Spektra Agri. Sarà l'occasione ineguagliabile per fare il punto sullo sviluppo delle nuove tecnologie legate ai diversi aspetti della risicoltura di precisione, coinvol-

gendo, tra i relatori, i risicoltori che hanno già adottato nelle loro aziende queste innovazioni. Il pubblico avrà, pertanto, l'opportunità di confrontarsi con i propri colleghi per chiarire dubbi, curiosità e aspetti tecnici. L'ingresso è libero e gratuito per tutti i partecipanti.

**Le prove in campo si svolgeranno durante entrambe le giornate, in due sessioni, una mattutina dalle 10 e una pomeridiana dalle 14.30**

L'esposizione fieristica aprirà al pubblico i giorni di sabato 27 e domenica 28 febbraio: le prove in campo si svolgeranno durante entrambe le giornate, in due sessioni, una mattutina dalle 10 e una pomeridiana dalle 14.30.



## Nuova proposta nel diserbo riso per Sumitomo Chemical Italia

Il 2016 è l'anno dell'arrivo di Sumitomo Chemical Italia nel mercato degli agrofarmaci per il riso in Italia.

Diverse sono le nuove proposte del catalogo Sumitomo destinate a questa importantissima coltura e fra le tante spicca sicuramente l'arrivo di **BRAZZOS®**.

**BRAZZOS®** non è una novità a tutti gli effetti perché la molecola che lo caratterizza è affermato imazosulfuron, ma è appunto una novità del catalogo in quanto, dopo essere stato commercializzato per parecchi anni da Sipcam, torna ora a far parte dell'offerta di casa madre.

Il principio attivo imazosulfuron è ormai da tempo garanzia di efficacia contro numerose infestanti ciperacee e alismataceae, ed in particolare *Butomus umbellatus*, infestante in ripresa di espansione nel corso delle ultime campagne.

Il prodotto **BRAZZOS®** è formulato come sospensione concentrata al 10%, contenente 107 g/l di principio attivo, che agisce in maniera analoga a quella degli erbicidi inibitori dell'acetilato sintetasi, causando un rapido arresto

della crescita e una successiva devitalizzazione completa delle infestanti sensibili. Il prodotto è applicabile in miscela con la maggior parte dei giovanicidi e/o graminicidi utilizzati per la coltura del riso, ed anche con erbicidi con modo d'azione diverso (Mcpa, triclopyr, bromoxynil), impiegati per il contenimento delle infestanti a foglia larga.



*Butomus umbellatus*

*Bolboschoenus maritimus*

*Schoenoplectus mucronatus*

**BRAZZOS®** si può impiegare in post-emergenza a partire dallo stadio di due foglie del riso (circa 18-20 giorni dopo la semina) fino al termine dell'accostamento. Insieme ad **EMBLEM®**, fresco di estensione di impiego su riso, **CETUS 360 CS, U 46® M-Class, SHOGUN**, ed altri nuovi arrivi, **BRAZZOS®** si propone perciò come uno dei protagonisti del catalogo Sumitomo per la campagna riso del 2016.

**BRAZZOS®** è un marchio registrato Sumitomo Chemical Company Tokyo ed è distribuito da Sumitomo Chemical Italia e Siapa.

Agrofarmaci autorizzati dal Ministero della Salute, per relativa composizione e numero di registrazione si rinvia alle schede dei prodotti disponibili anche in internet, usati i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi e simboli di pericolo riportati in etichetta. È obbligatorio l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale e di attrezzature di lavoro conformi (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.).



SUMITOMO CHEMICAL ITALIA

Siapa

**L'INTERVISTA** Martina Caruso è la giovane (classe 1989) chef proprietaria del Signum di Salina (Isole Eolie)

# Segno distintivo, gli arancini di riso

«Uso il Carnaroli per tre motivi: mantiene la cottura, conserva una bella gemma, è un prodotto italiano»

Paola Pico

Sette isole selvaghe che affondano nel mare blu della Sicilia. Sono le Eolie di cui Salina, la più agreste, accoglie il Signum condotto da Martina Caruso.

Le chiamano le "isole del dio" perché qui è il regno del mito. Si racconta infatti che sia stato Eolo ad accogliere l'errante Ulisse. Non lasciavene ingannare da cieli tersi e dalle notti stellate: queste isole, infatti, sono nate dalla lava che ne ha plasmato e modellato l'orografia. Così Lipari ha i fianchi scavati dalla pomice e dall'ossidiana; Salina si è coperta di Malvasia per nascondere le cicatrici sui seni. Filicudi invece, sfacciatata, mostra

le ustioni dell'antico furore nella nudità della terra. Lava, magma, rocce... tanto da far parlare per le Eolie (diventate nel 2000 Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco) di un vero e proprio museo a cielo aperto. Della bellezza dell'arcipelago hanno parlato Alexandre Dumas e Guy de Maupassant; in modo particolare di Salina, la più amata da viaggiatori, uomini di cultura, creativi, artisti che, per i suoi tra oleandri, le sue ginestre e le sue vigne Malvasia l'hanno definita il "giardino delle Eolie".

Qui è il regno di Martina

Caruso e della sua famiglia l'hub del ristorante. Signum insiste nel comune di Malfa, uno dei tre comuni di Salina. Come gira l'isola? In barca, per poi fare una sosta al Signum dove sarete accolti da atmosfere e sapori. Tre le aree: il dehor esterno con vista mare su Panarea; la veranda giardino circondata di limoni aperte d'inverno; il bar con fronte interno ed esterno sulla terrazza che si affaccia sul blu delle Eolie. In tutto 40 o 50 coperti cui si aggiungono le 30 camere dell'hotel che ac-

«Il primo ricordo del riso? Il classico riso in bianco cui si aggiungeva un po' di pomodoro. Lo preparavano in casa per me i miei genitori».

colge una settantina di ospiti. Una cornice affascinante come le sirene che hanno incanto Ulisse per concedersi gli assaggi che escono dalla cucina, a regno incontrastato di Martina, proposte che in sala vengono raccontate da Luca Caruso.

**I clienti del Signum amano il riso?**

«Non ho un risotto in carta - risponde decisa la chef del Signum. Il Signum ha una cucina molto piccola e non c'è lo spazio sufficiente per seguire cotture impegnative come quella di un risotto. Con tutto ciò, se i clienti ti fanno solo un lo chiedono, lo cucino volentieri. Amo molto il riso e al Signum spessissimo ven-

chi è

gono proposti gli arancini».

**Il primo ricordo che ha di un riso o risotto assaggiato da piccola?**

«Non ho dubbi. È il classico riso in bianco cui si aggiungeva un po' di pomodoro. Lo preparavano in casa per me i miei genitori».

**E il primo riso cucinato in prima persona?**

«È un ricordo molto prezioso: avevo sedici anni e frequentavo l'Alberghiero a Cefalù. Mi cimentai negli arancini. Era il giorno di Santa Lucia, giorno in cui in Sicilia, si cucinano per antichissima consuetudine gli arancini».

**Insomma, a Salina,**

Classe 1989, Martina Caruso è la chef proprietaria del Signum di Salina. Con la sua famiglia (i genitori Clara e Michele ed il fratello Luca) si occupa della gestione dell'hotel e del ristorante Signum a Malfa (Salina). Considerata oggi da molti giornalisti enogastronomici e addetti ai lavori endroge della cucina italiana, Martina, già da bambina ha cominciato a muovere i primi passi in cucina con il papà che è sempre stato il cuoco autodidatta del Signum fin dalla sua apertura nel 1988.

Dopo aver frequentato la scuola alberghiera di Cefalù, la chef ha partecipato al corso professionale di cucina del Gambero Rosso a Roma con ottimi risultati. Già in quegli

anni tornava a Salina per lavorare in cucina durante tutte le stagioni estive continuando così la sua formazione sul campo.

Il suo primo stage presso un ristorante che non fosse il Signum è stato al Rosetta di Roma (chef proprietario Massimo Riccioli). Poi, per perfezionare l'inglese, è andata a Londra dove ha lavorato per cinque mesi presso il ristorante Jamie's Italian di Jamie Oliver sotto lo sguardo attento dell'executive chef Gennaro Contaldo. Rientrata in Italia ha proseguito i suoi stage formativi presso cucine sempre più importanti, all'Open Colonia di Antonello Colonna una stella Michelin, al Pipro al Rex (chef Luciano Monisilio) una stella

Michelin, entrambe a Roma; poi ancora a La Torre del Saracino (chef Gennaro Esposito) due stelle Michelin a Vico Equense.

Negli ultimi anni si è distinta per i riconoscimenti ricevuti al Signum: Cronache digusto, Best in Sicily 2013 Miglior Ristorante, Giornale di Sicilia, Ristoranti di Sicilia Guida 2013 - 2014, Premio i Nuovi Talenti, Ristoranti d'Italia 2014 del Gambero Rosso, Gli Emergenti con 84 punti due forchette. I Ristoranti d'Italia 2014 dell'Espresso. 15 punti un cappello. La Guida Michelin Italia 2014, Ristoranti d'Italia 2015 del Gambero Rosso. Il Signum è presente sia come hotel che come ristorante nell'associazione Le Soste di Ulisse.



L'arancino batte il risotto 1 a 0?

Il turista italiano o straniero che viene in Sicilia certamente chiederà prima l'arancino di un risotto. È un piatto, sempre a base di riso, ma più sentito. C'è poi il fatto che lo considero il risotto "piatto vivo" che - come ho spiegato prima - deve essere seguito sin da inizio cottura in modo che lo si possa servire all'onda, quindi né crudo, né esageratamente cotto. L'ho imparato facendo stage da chef molti anni...».

**Qualche nome?**

«Gennaro Esposito de la torre del Saracino. Un grande chef campano da cui ho

**I preferiti**

Quali sono le varietà di riso preferite da Martina Caruso?

«Uso il Carnaroli, sia per i risotti che per gli arancini - risponde - per tre ordini di motivi: mantiene la cottura, conserva una bella gemma, è un prodotto italiano. Non uso invece molto i risi colorati ad eccezione del Venere che, soprattutto d'estate, propongo in insalata fredda».

La veranda giardino del Signum circondata di limoni aperti d'inverno. A sinistra, Martina Caruso

imparato davvero come cucinare il riso e il risotto. Ecco, Gennaro ama molto il risotto e lo propone spesso in carta».

**A proposito di stage lontani dal Signum, ne ha in programma a breve?**

«No. Sono due anni almeno che non faccio stage all'estero o in Italia. Andrò a Identità Golose 2016 come visitatrice e poi ritornerò a Salina per la riapertura della stagione, da marzo a ottobre. Non vedo l'ora che ricominci la normale routine: cucina, sole e mare. Ma a novembre...».

**A novembre?**

«Chiusa la stagione 2016, a novembre andrò in Perù per un mese ospite di uno chef. Recentemente, infatti, nell'ambito di "Care's: the ethical days" svoltosi in Alta Badia - Dolomiti, sono stata selezionata come "young ethical chef" e ho vinto una borsa di studio».

**Che dirle? Un grande "in bocca al lupo". Non abbandoi dubbi sulle sue abilità su cucina. Martina riuscirà a cucinare arancini anche in Perù.**



## La ricetta

**Risotto ai frutti di mare**

**Ingredienti per quattro persone**

240 gr di riso Carnaroli, 300 ml di brodo di pesce 1 aragosta (cucinata a vapore), 1 polpo (cotto a bassa temperatura sottovuoto a 95° C per 1,5 h), cozze e vongole (aperte a vapore), polpa di ricci, olio d'oliva extravergine, 50 g di cipolla (marinata con aceto di pomodoro), 40 g di parmigiano, 30 g di burro, sale q.b.

Prezemmolo fritto e tritato.

**Esecuzione**

Tostare il riso. Quando la tostatura sarà terminata iniziare a bagnare con brodo bollente. Seguire attentamente la cottura, assaggiandolo molte volte per aggiustare di sale, cuocere fino a terminare la cottura, infine il burro e mantecare a fiamma spenta.

**Composizione del piatto.**

Porre il riso al centro del piatto e guarnirlo con il pesce precedentemente tagliato e scottato. Ornare con il prezemmolo e i filetti di cipolla marinata.





## News da Bruxelles

a cura di Angelo Di Mambro

Il triticizolo è salvo, per ora. A fine gennaio la commissione europea ha provato - senza successo - a mettere ai voti nel comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi (cosiddetto PAFF) la sua proposta per il rigetto definitivo della richiesta di autorizzazione della sostanza attiva triticizolo. La bozza di regolamento era stata presentata nell'ottobre 2015 e aveva causato la mobilitazione di tutta la filiera produttiva - dai riscoltori all'industria - e delle loro rappresentanze nei Paesi europei in cui il riso è un fattore importante dell'output agricolo, Italia in testa.

Perché il triticizolo è ingrediente fondamentale di fungicidi che vengono rapidamente assorbiti all'interno dei tessuti vegetali del riso per diventare una difesa efficace, e al momento senza alternative in termini di impatto economico, contro il brusone. Una volta che la Commissione aveva inserito nell'agenda del PAFF la discussione sulla bozza regolamento di esecuzione il 31 gennaio, molti osservatori si attendevano una parte approvata da sua delegazione. I comitati permanenti dell'Unione Europea sono composti da esperti della

COMMISSIONE UE

Ritirata la proposta per il rigetto definitivo della richiesta di autorizzazione della sostanza attiva

# Il triticizolo è salvo. Per ora

La fine dei trattamenti anti-brusone potrebbe costare ai riscoltori italiani ben 125 milioni di euro



commissione e dei ventotto Paesi membri e approvano o respingono le proposte dell'Esecutivo UE con maggioranza qualificata, cioè dei due terzi. Sono davvero poche le cose che nell'UE sono decise esclusivamente dalla Commissione: in molti casi contano di più le alleanze tra Paesi su dossier specifici. A quanto si apprende, nel caso del triticizolo la Commissione ha ritirato l'atto una volta apparso chiaro che non c'è-

ra una maggioranza qualificata di Stati né a favore né contro. Non è chiaro quali saranno i prossimi passi. Probabilmente, i tecnici dell'Esecutivo ripresenteranno la bozza di regolamento solo quando saranno sicuri di poter incassare il via libera dei due terzi dei Paesi.

La questione è tutt'altro che chiusa. Attualmente, il triticizolo è autorizzato per l'uso in emergenza, ma la scadenza l'agenzia per la se-

tato, non avendo dati sufficienti per accertarne tutti gli effetti sull'uomo e sull'ambiente, come richiesto dal Reg. 1107/2009. Parlati - concludevano le organizzazioni agricole - dalla lettura del parere in questione non si comprende perché l'EFSA ritenga insufficienti i risultati delle prove effettuate».

Secondo una ricerca presentata da Nomisma alla

Commissione europea, oltre il 90% delle varietà coltivate in Italia può essere attaccato dal brusone, che provoca danni alle rese fino al 40% oltre che alla qualità del prodotto. Il 75% delle superfici è trattato contro la

patologia, essenzialmente con due sostanze, triticizolo e azoxystrobin. Quest'ultima è, però, classificata come principio ad alto rischio di sviluppare resi-

stenza, mentre non esistono evidenze di questo tipo per il triticizolo. Secondo la stessa indagine, la fine dei trattamenti anti-brusone potrebbe costare ai riscoltori qualcosa come 125 milioni di euro. In

Italia sono in corso diverse ricerche per un approccio integrato e di lotta sostenibile a questa patologia con alcuni risultati incoraggianti ma ancora non efficacemente trasferiti in risaia.

## Un "cruscotto" da migliorare

La sua utilità dipenderà dalla tempistica di aggiornamento dei dati

Un "cruscotto" per i principali commodity agricole europee, riso incluso. Si tratta del dashboard (letteralmente "cruscotto", appunto), il nuovo strumento di visualizzazione delle statistiche che la direzione generale agricoltura della Commissione europea ha messo su internet a disposizione di chiunque voglia avere un colpo d'occhio complessivo sui mercati agricoli dell'UE, compresi indicatori per energie e fertilizzanti. L'iniziativa fa parte dello sforzo che l'Esecutivo dell'Ue sta facendo per rendere più trasparenti i mercati agricoli, secondo quanto richiesto dai Paesi membri dell'Ue. Alcuni di questi, come la Francia, immaginano dati così aggiornati da poter "prevedere" le crisi. Ecco perché, con l'Osservatorio sul

mercato del latte, la Commissione europea ha iniziato a pubblicare dati con un approccio il più possibile vicino agli utenti. Unico, ma vistoso, limite è proprio l'aggiornamento: la cui tempistica dipende largamente dalle informazioni che gli Stati membri danno alla Commissione. L'ultimo dashboard con dati sul riso è datato novembre 2015, e sempre per quanto riguarda il riso, non è ancora disponibile la visualizzazione delle informazioni principali con il "colpo d'occhio" che consente di avere tutti i prezzi delle commodities in una sola pagina. Insomma, iniziativa lodevole, ma c'è ancora molto da fare perché il cruscotto diventi uno strumento davvero utile agli agricoltori.

## Bloc notes

di Paolo Guttari

### Agricoltura conservativa con il PSR

Nel prossimo futuro, cioè oggi, l'agricoltura dovrà essere sempre di più innovativa, il che significa conservativa e di precisione.

Innovazione dovrebbe andare di pari passo con la competitività; e se non lo è già naturalmente, ecco arrivare gli aiuti del Psr. Praticamente tutti i Piani regionali dedicano una misura all'agricoltura conservativa; è il caso del Piemonte, il cui Psr prevede un contributo per ettaro a chi sceglie la minima lavorazione o la semina su sodo, o ancora, l'arricchimento del terreno con materiale organico (composti, con un impegno per cinque anni).

E qui entra in gioco anche la Misura 4, dedicata all'ammmodernamento delle aziende agricole, che finanzia l'acquisto anche di macchine e attrezzature. C'è da scegliere tra seminatrici da sodo, erpici portati, spandiconcime e irroratrici a distribuzione variabile, ecc.; per la Misura 4 sono stati attivati due azioni, la misura 4.1.1 e la 4.1.2, mentre si attendono nei prossimi mesi quelli per la Misura 10.13 sull'agricoltura conservativa, nonché il bando per l'insediamento giovani (burocraticamente conosciuto come la Misura 6).

### PAC al via per il 2016: Il Greening da rispettare

A partire dal 2015 c'è, per le aziende agricole, un vincolo in più nella scelta del piano colturale: il greening, detto più precisamente "pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente"; e che vale il 50 % dell'aiuto di

A cura della Contagricoltura Vercelli Biella



base. La norma (Reg. 1307/2013) prevede che per accedere al premio ecologico, l'agricoltore deve rispettare sugli ettari ammissibili a seminativo tre pratiche agricole, benefiche per il clima e l'ambiente: 1) diversificazione delle colture; 2) mantenimento dei prati permanenti; 3) presenza di un'area di interesse ecologico (EFA).

Senza entrare nel dettaglio, citiamo due casi limite che evitano di impegnarsi nel calcolo complesso delle superfici da seminare e a quale coltura, per obbedire al greening: coltivare riso o lasciare a riposo il terreno, per almeno il 75% della superficie, a condizione che la restante parte del seminativo non sia superiore a 30 ettari. Insomma, come riconosciuto dall'Unione europea, la risaia è set-aside sono pienamente compatibili con l'ambiente e il clima.

### Patentini fitofarmaci, partono i corsi per il rinnovo e il conseguimento

Lo ha scritto anche il Ministero con la circolare del 26 novembre 2015 dettando alcuni chiarimenti sull'obbligo della abilitazione certificata all'acquisto dei fitofarmaci classificati per l'utilizzo professionale. Così sono partiti nelle sedi degli enti formatori riconosciuti, i corsi per il rinnovo o il conseguimento del "patentino", con una particolarità, spaccavoile per gli aspiranti utilizzatori. Nelle norme di applicazione del Psr e della Misura 01, sulla formazione, si parla di corsi "autofinanziati"; ovvero con i relativi costi a carico degli allievi.

## Publicato il testo dell'accordo col Vietnam

E' stato finalizzato e reso pubblico il testo dell'accordo commerciale tra Unione europea e Vietnam. Il documento, con capitoli e appendici, è disponibile al link seguente: <http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1437>. Il trattamento riservato al riso è nel capitolo 2, appendice 2C.

Come originariamente annunciato in inizio agosto, l'accordo apre le porte dell'Ue alla produzione risicola vietnamita che potrà fruire di dazio zero su 30.000 tonnellate di riso ordinario lavorato, 20.000 di semiraglio, 30.000 tonnellate di aromatizzato e liberalizzazione totale per le rotture di riso. Non si tratta del testo definitivo ma, specifico il preambolo della Commissione, di quello raggiunto alla fine del negoziato, che sarà soggetto a revisione legale al fine di verificarne la coerenza interna e di garantire che le formulazioni dei risultati negoziali siano giuridicamente corrette. Sarà quindi trasmesso al Consiglio dell'Unione europea e al Parlamento europeo per la ratifica». Ma solo alla fine della "revisione legale" si saprà se anche i parlamenti nazionali saranno chiamati a contribuire al processo di ratifica.

# Osservatorio Internazionale

A cura di Graziella Melina

**OUTLOOK/1** Per il 2015/16 si stima possa toccare i 470,1 milioni di tonnellate, 0,8 milioni di tonnellate in più rispetto alle proiezioni di dicembre

## Produzione, le previsioni vedono il segno più

Trend in rialzo anche per il consumo globale, così come per importazioni ed esportazioni

Dopo diversi mesi di calo, la produzione mondiale di riso torna, seppur non di molto, a crescere. Il rapporto Rice Outlook di gennaio stima, infatti, che la produzione globale di riso per il 2015/16 possa toccare i 470,1 milioni di tonnellate, 0,8 milioni di tonnellate in più rispetto alle proiezioni del mese scorso. Rispetto allo scorso anno, comunque, si tratta di una previsione di quasi due punti percentuali in meno.

Attestandosi a 158,9 milioni di ettari, l'area globale si stima scenda di 1,1 milioni di ettari rispetto al 2014/15. I campi destinati al riso si stimano in calo rispetto all'anno passato in Australia, Birmania, Cambogia, Nigeria, Filippine, Tanzania e Stati Uniti. Al contrario, si calcola siano in rialzo in Bangladesh, Egitto, Indonesia e Sri Lanka.

Il dipartimento dell'Agricoltura statunitense valuta che la produzione di riso della Cina per il 2015/16 sia in rialzo di 0,27 milioni di tonnellate per un totale di 145,7 milioni di tonnellate.



Segno positivo anche per la produzione delle Filippine: per il 2015/16 si calcola un aumento di 0,25 milioni di tonnellate per un totale di 11,5 milioni di tonnellate.

### Consumo, chi cresce e chi cala

Trend in rialzo anche per il consumo globale di riso: per il 2015/16 si stima tocchi il dato di 484,3 milioni di tonnellate, 0,4 milioni di tonnellate in meno rispetto alle precedenti stime, ma 2,4 milioni in più rispetto

all'anno passato. Il consumo si stima sia più alto nel 2015/16 rispetto all'anno passato in Bangladesh, Brasile, India, Filippine e Vietnam. Al contrario si calcola sia in calo nella Corea del Sud e negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda le scorte globali finali, per il 2015/16 si calcola siano in calo del 14% rispetto all'anno passato e tocchino quota 89,7 milioni, 1,3 milioni di tonnellate in più rispetto alle proiezioni del mese scorso. Si tratta del

### Nigeria, si punta sull'aumento delle coltivazioni

Secondo il presidente dell'Ifad (International Fund for Agricultural Development), Kanayo Nwanze, se si realizzassero le infrastrutture necessarie la Nigeria avrebbe il potenziale necessario per aggiungere 10 milioni di tonnellate di riso all'anno. Durante una visita a Omor e Anaku, aree di produzione risicola nello stato di Anambra, Nwanze, come riporta il sito allafrica.com, ha spiegato che il Paese produce attualmente tre milioni di tonnellate di riso e consuma circa sei milioni di tonnellate, mentre con le infrastrutture adeguate per la produzione di riso in molte parti del Paese si potrebbero raggiungere ben 10 milioni di tonnellate di

riso, permettendo così alla Nigeria di diventare un esportatore netto di riso. Nwanze ha poi fatto sapere che l'Ifad è determinato ad assistere il Paese perché raggiunga questo obiettivo. Namedi Agwuncha coordinatore dell'Ifad, riferisce ancora il sito allafrica.com, ha spiegato che il programma di sviluppo e sostegno per la coltivazione del riso fa parte della strategia del governo federale studiata per il rafforzamento del settore agricolo, per garantire la sicurezza alimentare, aumentare la produzione, espandere e migliorare l'economia rurale, l'occupazione e la produzione di reddito, e per l'aumento delle esportazioni.

più basso quantitativo di scorte dal 2007/08.

### Import ed export in crescita

Segno positivo nel 2016 per le esportazioni: si valuta siano in rialzo in particolare quelle del Pakistan, della Thailandia e del Vietnam. Quelle della Thailandia per il 2016 si calcola siano in rialzo di 0,3 milioni di tonnellate per un totale di 10,3 milioni di tonnellate;

il rialzo di quelle del Vietnam dovrebbe, invece, essere di 0,2 milioni di tonnellate, per un totale di 7,3 milioni di tonnellate, il 12% in più rispetto all'anno passato, il volume più alto in assoluto. L'incremento delle esportazioni del Pakistan dovrebbe essere di 0,1 milioni di tonnellate per un totale di 4,6 milioni di tonnellate.

Passando alle importazioni, quelle dell'Indonesia

per il 2016 si calcola siano in aumento di 0,4 milioni di tonnellate per un totale di 2 milioni di tonnellate, mentre l'incremento delle Filippine si stima possa essere di 200 mila tonnellate il che gli consentirà di arrivare a quota 2 milioni di importazioni del Sud Africa si stima siano in rialzo di 0,1 milioni di tonnellate per un totale di 1,05 milioni, il 7% in più rispetto allo scorso anno.

**OUTLOOK/2** Per questa campagna si prevede un incremento superiore di poco all'1% per un totale di 192,3 milioni di cwt

## Usa, si calcola un raccolto più consistente

Segnali positivi arrivano anche dall'altra parte dell'Oceano Atlantico. Infatti, il 2015/16 il rapporto Rice Outlook di gennaio segnala un trend positivo per la produzione di riso statunitense: si tratta di un rialzo superiore di poco all'1% per un totale di 192,3 milioni di cwt. In particolare, la produzione di riso a grana lunga per il 2015/16 si stima sia in rialzo di 0,7 milioni di cwt per un totale di 133 milioni, comunque il 18% in meno rispetto all'anno passato. Quella di riso a grana media pic-

cola si valuta sia in rialzo di 0,9 milioni di cwt e raggiunga quota 59,3 milioni di cwt, dato quasi invariato rispetto all'anno passato.

Secondo il dipartimento dell'Agricoltura statunitense, l'area coltivata a riso a grana medio piccola si stima tocchi i 740 mila acri, quasi tremila acri in meno rispetto all'anno passato. In particolare, la produzione della Louisiana per il 2015/16 in 28,8 milioni di cwt si stima sia in calo del 13% rispetto all'anno passato.



Nel Mississippi, la produzione per il 2015/16 si valuta tocchi quota 10,6 milioni di cwt. Quella del Missouri per il 2015/16 in 12,2 milioni di cwt si calcola sia in calo del 16% rispetto all'anno passato.

Per quanto riguarda le forniture di riso statunitense, per il 2015/16 si stima siano in rialzo di 1,1 milioni di cwt e raggiungano quota 264,9 milioni di cwt, il 5% in meno rispetto all'anno passato.

Segno meno, invece, per le importazioni di riso: per il 2015/16 si calcola tocchino quota 24 milioni di cwt, 0,5 milioni di cwt in meno rispetto alle proiezioni dello scorso mese e il 3% in meno

rispetto all'anno passato. In particolare, le importazioni di riso statunitense a grana lunga per il 2015/16 si calcola tocchino i 20,5 milioni di cwt, 0,5 milioni di cwt in meno rispetto alle precedenti proiezioni (-3% annuale). Le importazioni di riso statunitense per il 2015/16 a grana medio-piccola si valuta, invece, tocchi i 3,5 milioni (+1%).

Trend in calo per l'utilizzo totale di riso statunitense: nel 2015/16 si calcola tocchi i

223 milioni di cwt, 2 milioni di cwt in meno rispetto alle precedenti stime e il 3% in meno rispetto all'anno passato. L'utilizzo di riso a grana lunga si stima tocchi i 157 milioni di cwt, 2 milioni di cwt in meno rispetto alle proiezioni dello scorso mese (-9% annuale). L'utilizzo di riso a grana medio piccola nel 2015/16 si valuta resti invariato a 68 milioni di cwt, il 17% in più rispetto all'anno passato e il dato più alto dal 2011/12. L'utilizzo domestico e residuo si calcola tocchi i 121 milioni di cwt, 6 milioni di cwt in meno rispetto alle precedenti stime.

Per quanto riguarda le esportazioni, nel 2015/16 si stima tocchino i 102 milioni di cwt, 4 milioni di cwt in più rispetto alle stime precedenti, il 2% in più rispetto all'anno passato. In particolare, le esportazioni di riso grezzo si stima tocchino i 35 milioni di cwt, 2 milioni di cwt in più rispetto alle precedenti proiezioni (-3% annuale). Le esportazioni di riso statunitense nel 2015/16 a grana lunga si valuta tocchino i 62 milioni di cwt, 4 milioni di cwt in più rispetto alle stime del mese precedente ma il 2,5% in meno rispetto all'anno passato.

**Si prevede che le esportazioni nel 2015/16 tocchino i 102 milioni di cwt, 4 milioni di cwt in più rispetto alle stime precedenti e il 2% in più rispetto all'anno passato**

### Arkansas, trend negativo

Secondo il Dipartimento dell'Agricoltura statunitense, la produzione di riso dell'Arkansas per il 2015 si stima sia in diminuzione. Come riporta il sito [staggartdailyleader.com](http://staggartdailyleader.com), il calo per i coltivatori si traduce in un minor numero di acri coltivati, una diminuzione della resa media e della produzione totale di riso a grana lunga. Mentre invece nel 2014, la tendenza era in rialzo

e con rendimenti e numeri da record. Nel complesso, la produzione di riso dell'Arkansas si stima scenda del 16% rispetto al 2014 per un totale di 94,3 milioni di quintali. Il volume di riso a grana media si stima sia in rialzo da 214 mila acri del 2014 a 240 mila acri. Il riso a grana lunga si calcola, invece, in rialzo del 20% da circa 1,27 milioni di acri a circa 1 milione di acri nel 2015.



## Filippine, necessarie nuove importazioni

Le Filippine si preparano a importare 400 mila tonnellate di riso, ma potrebbe essere necessario un ulteriore quantitativo di 800 mila tonnellate per coprire il fabbisogno di quest'anno. Lo riporta il sito [worldinline.com](http://worldinline.com).

Rietan B. Dalisay, del National Food Authority (Nfa), ha fatto sapere che il Paese potrebbe avere bisogno di importare ulteriori 800 mila tonnellate di riso per coprire completamente il divario stimato

quest'anno tra il raccolto e il consumo locale. Le Filippine potrebbero dare una spinta all'aumento del prezzo del riso in Vietnam e in Thailandia, i due principali fornitori del Paese e rispettivamente terzo e secondo più grandi esportatori a livello mondiale. Per questo, il Nfa sta lavorando a un possibile accordo con i governi del Vietnam, della Thailandia, e della Cambogia per un ulteriore lotto di 400 mila tonnellate di riso nel secondo trimestre di

quest'anno.

«Stiamo cercando di far fronte a un divario annuale di 1,7 milioni di tonnellate, di cui 1 milione di tonnellate di riso», ha sottolineato Dalisay.

Il clima secco e i cicloni hanno avuto effetti dannosi sul raccolto del riso locale lo scorso anno, con una produzione totale stimata a 18,3 milioni di tonnellate, molto inferiore rispetto all'obiettivo del governo di 20 milioni di tonnellate.

## 2015/16, PRODUZIONE IN CALO

|                      | 2013/14 | 2014/15 | 2015/16 |
|----------------------|---------|---------|---------|
| Area coltivata       | 4.800   | 4.705   | 4.350   |
| Scorte iniziali      | 1.487   | 1.695   | 2.210   |
| Produzione lavorato  | 11.585  | 11.915  | 11.250  |
| Produzione grezza    | 18.822  | 18.913  | 17.857  |
| Importazioni         | 1.200   | 1.800   | 1.900   |
| Forniture totali     | 14.545  | 15.410  | 15.360  |
| Esportazioni         | 0       | 0       | 0       |
| Consumo e residuo    | 12.850  | 13.200  | 13.250  |
| Scorte finali        | 1.695   | 2.210   | 2.110   |
| Distribuzione totale | 14.545  | 15.410  | 15.360  |

Unità di misura: 1000 HA, 1000 MT, MT/HA - Fonte: UFAS

Le esportazioni di riso del Vietnam quest'anno dovreb-

ber rimanere invariate rispetto al livello raggiunto lo scorso anno di 6,5 milioni di tonnellate. Come riporta il sito [vietnamnews.vn](http://vietnamnews.vn), secondo Huynh Minh Hue, segretario del Vietnam Food Association, le esportazioni dello scorso anno hanno raggiunto 2,8 miliardi di dollari, in calo del 3,94% in valore, nonostante un aumento marginale dei volumi. I Paesi asiatici, che sono stati i principali acquirenti, coprono il 74,5% delle esportazioni, seguiti da Africa (13,77%) e Stati Uniti (6,72%). Lo scorso anno le esportazioni di riso si stima siano aumentate notevolmente grazie alla forte richiesta di riso da parte di Cuba, Filippine, Malesia, Indonesia e Cina. In generale - ha spie-

**ASIA** I Paesi di quest'area, che sono stati i principali acquirenti, coprono il 74,5% delle esportazioni, seguiti da Africa (13,77%) e Stati Uniti (6,72%)

## L'export del Vietnam si conferma stabile

### Il riso cede il posto ad altre colture

Il ministero dell'Agricoltura vietnamita ha in programma di diminuire le risale di riso di 100 mila ettari nel 2016 per far spazio alla coltivazione di altre colture utili per nutrire gli animali. Il ministro dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale Cao Duc Phat, riferisce il sito [indiaonline.com](http://indiaonline.com), ha fatto sapere che

circa 76-77 milioni di ettari di terra saranno utilizzati per la coltivazione di riso con una resa totale di 44,5 milioni di tonnellate. Il settore migliorerà la qualità riducendo i costi di produzione di riso e utilizzando varietà di alta qualità e ad alto valore grazie all'applicazione di metodi di coltivazione specifici. I tecnici del

governo dovranno elaborare piani specifici per sostituire alla coltivazione del riso non redditizia la produzione di mais.

Nel 2015, circa 157 mila ettari di terreno sono stati colpiti dalla siccità, 5 mila ettari dei quali hanno avuto una perdita enorme nella coltura. Nel corso dell'anno, sono stati convertiti 34.600 ettari di risaie improduttive in coltivazioni di altri cereali.

scorte delle riserie vietnamite alla fine dello scorso anno dovrebbero toccare circa 400 mila tonnellate, un volume molto più basso rispetto alla

media di 700 mila tonnellate raggiunto nello stesso periodo dell'anno precedente. «In generale - ha proseguito - il consumo di riso quest'anno

dovrebbe essere migliore». Secondo Hue quest'anno l'associazione si concentrerà sul potenziamento delle esportazioni verso i mercati

vicini e tradizionali in Asia, tra cui Cina e Sud-Est asiatico, e aumenterà le esportazioni di riso a Hong Kong e Singapore.

## Cambogia, serve una strategia unitaria

La Cambodia Rice Federation (CrF) sta cercando di creare maggiore compattezza tra tutte le aziende del settore. Secondo la CrF, infatti, come riporta il sito [phenompenpost.com](http://phenompenpost.com), la mancanza di cooperazione tra i vari membri sarebbe una delle cause principali del calo, l'anno scorso, di 1 milione di tonnellate di riso lavorato destinato all'esportazione.

«C'è una mancanza di cooperazione e di fiducia: alcuni membri non seguono le strategie del CrF, e questo resta una sfida per raggiungere il nostro obiettivo per l'esportazione», ha detto il vice presidente Hun Luk, secondo il quale un approccio comune potrebbe contribuire

a rinsaldare la fiducia tra gli agricoltori, mantenere gli standard di qualità e migliorare le esportazioni del riso cambogiano.

«Se siamo in grado di superare questi ostacoli - ha aggiunto - si raggiungerà il nostro obiettivo nei prossimi cinque anni». La Cambodia Rice Federation è stata fondata a maggio del 2014 e comprende attualmente 230 membri. Ha un budget di 700 mila dollari per due anni, coperto in parte da una quota del ministero dell'Economia, e da adesione e contributi da parte dei suoi 17 membri del consiglio. Inoltre, la federazione riceve dai suoi membri 1 dollaro per ogni tonnellata di riso esportato.

## India, aumenta il volume di riso disponibile

L'approvvigionamento di riso da parte del governo indiano potrebbe superare il livello dell'anno scorso di 32 milioni di tonnellate, nonostante si stimi un calo della produzione a causa delle condizioni climatiche non favorevoli.

Come riporta il sito [business-standard.com](http://business-standard.com), secondo gli ultimi dati, l'approvvigionamento di riso si calcola sia in aumento del 31%. La Food Corporation of India (Fci) e le agenzie di proprietà del governo hanno dunque pianificato di acquistare lotti di riso. Per quest'anno è stato mantenuto un target di approvvigionamento di riso di 30 tonnellate metriche. «Nonostante una

prima stima della produzione inferiore da parte del ministero dell'Agricoltura - ha spiegato un funzionario - l'approvvigionamento di riso è stato più elevato finora nella maggior parte degli Stati. Se l'attuale tendenza dovesse continuare, l'acquisto di riso nel 2015-16 potrebbe superare il livello dello scorso anno». A fine gennaio, l'approvvigionamento è stato completato nel Punjab e in Haryana, mentre le operazioni in fase di completamento riguardano l'Uttar Pradesh, Chattisgarh, Andhra Pradesh e Telangana. Nella stagione invernale il riso sarà disponibile nelle risaie dell'Andhra Pradesh, Bengala Occidentale, Telangana e Odisha.



RAVARO



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113  
ISO 18044:2006 CERTIFICATO N°2114



ACREDIA

Officina Ravaro Strada per Vespolate, 6  
28060 Granozzo (No) - Italy  
Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181  
[www.ravaro.it](http://www.ravaro.it) e-mail: [ravaro@ravaro.it](mailto:ravaro@ravaro.it)



# Il mese del Riso

di Enrico Losi

**IL BILANCIO** Vendite di risone, rimane invariato il gap con il dato dell'anno scorso

## Quotazioni molto vivaci

**PMA, nei primi quattro mesi di campagna import cresciuto del 42%**

Nelle ultime quote settimanali le quotazioni dei risoni hanno mostrato una certa vivacità, sia in negativo che in positivo.

Ad esempio, sulla piazza di Vercelli solo le quotazioni di Ballia e Loto sono rimaste in equilibrio, mentre le quotazioni degli altri risi Tondi, dell'Arboreo, del Carnaroli e di Roma, hanno evidenziato aumenti di varia portata, compresi tra i 10 euro del Sole CL e i 96 euro dell'Arboreo.

Al contrario, le quotazioni di S. Andrea, Baldo, Augusto, Thabonnet e Tipo Ribe hanno fatto segnare cali compresi tra 5 euro (Tipo Ribe) e 40 euro (S. Andrea).

Per quanto riguarda le vendite di risone, il gap con il dato dell'anno scorso (-37.324 t) è rimasto praticamente invariato rispetto al gap registrato un mese fa (-36.312 t).

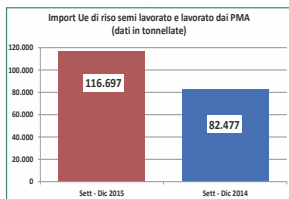
Considerato che la disponibilità vendibile della campagna attuale risulta più ampia di quella della campagna passata, nell'ordine di 60.000 tonnellate, è necessario che nei prossimi mesi si intensifichi il ritmo delle transazioni.

Intanto, continuano a crescere le importazioni che, ora, risultano in aumento dell'82% (+14.200 t) rispetto a un anno fa, soprattutto grazie all'aumento delle importazioni da India (+5.200 t), Cambogia (+4.900 t) e Guyana (+4.800 t). L'incremento totale non tiene conto delle importazioni di risone che, non essendo accompagnate da un titolo di importazione, sono monitorate da Eurostat in base all'effettivo doganale, ma con un ritardo di circa tre mesi; a questo proposito si segnala che l'import di risone dei primi due mesi di campagna ha riguardato più di 7000 tonnellate di prodotto, mentre non erano risultate importazioni nello stesso periodo della campagna precedente.

L'export continua a risentire della ridotta domanda da parte della Turchia. Il dato complessivo della campagna evidenzia un calo di circa 11.900 tonnellate (-20%), con una riduzione di quasi 17000 tonnellate dell'export verso la Turchia e un aumento di circa 5.300 tonnellate dell'export verso il Libano.

### Unione europea

In base alle informazioni fornite dalla Commissione europea, dall'inizio della campagna al 19 gennaio 2016, gli operatori comunitari



hanno richiesto titoli di importazione per circa 73.000 tonnellate in più (+37%) relativamente al riso semigrigio, di cui 45.000 tonnellate

per il riso basmati e 28.000 tonnellate per il riso convenzionale, e per circa 46.000 tonnellate in più (+22%) per il riso lavorato.

Se consideriamo le importazioni in equivalente riso lavorato risulta un totale di circa 96.000 tonnellate (+26%).

Per quanto riguarda il fenomeno delle importazioni comunitarie di riso lavorato dal PMA, si rileva che nei primi quattro mesi di campagna il flusso di importazione si è attestato a quasi 117.000 tonnellate, facendo segnare un aumento del 42% rispetto allo stesso periodo della campagna precedente.

In fine, sull'importazione dell'export comunitario si registra un calo di circa 15.000 tonnellate (-14%) rispetto a un anno fa.

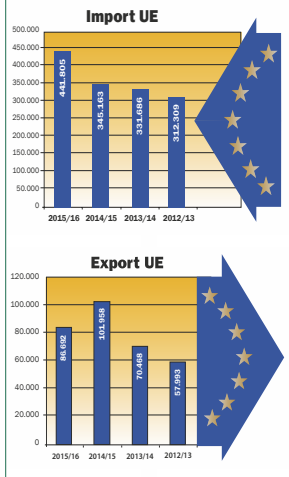
### VENDETE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI AL 19/1/2016

| Gruppi varietali       | Disponibilità vendibile | Vendute        | % rispetto al disponibile | Rimanenze      |
|------------------------|-------------------------|----------------|---------------------------|----------------|
| <b>TOTALE TONDO</b>    | <b>405.993</b>          | <b>187.067</b> | <b>46,88%</b>             | <b>218.926</b> |
| Loto-Alto              | 8.639                   | 5.053          | 58,69%                    | 3.586          |
| Pisano-Arigo           | 4.931                   | 776            | 15,74%                    | 4.155          |
| Valone nano            | 28.389                  | 10.810         | 38,08%                    | 17.579         |
| Varie Medio            | 6.300                   | 3.167          | 50,27%                    | 3.133          |
| <b>TOTALE MEDIO</b>    | <b>48.259</b>           | <b>19.806</b>  | <b>41,84%</b>             | <b>28.453</b>  |
| Loto-Arboreo           | 318.394                 | 124.990        | 39,28%                    | 193.404        |
| S. Andrea              | 68.115                  | 21.758         | 31,94%                    | 46.357         |
| Roma                   | 63.071                  | 26.497         | 42,01%                    | 36.574         |
| Baldo                  | 88.105                  | 27.086         | 30,74%                    | 61.019         |
| Arboreo-Volano         | 96.466                  | 55.403         | 57,42%                    | 41.063         |
| Carnaroli              | 79.746                  | 43.947         | 55,11%                    | 35.799         |
| Vare Lungo A           | 79.377                  | 29.492         | 37,19%                    | 49.885         |
| <b>TOTALE LUNGO A</b>  | <b>793.274</b>          | <b>329.133</b> | <b>41,84%</b>             | <b>464.141</b> |
| <b>TOTALE LUNGO B</b>  | <b>282.382</b>          | <b>128.442</b> | <b>45,85%</b>             | <b>153.940</b> |
| <b>TOTALE GENERALE</b> | <b>1.509.908</b>        | <b>684.448</b> | <b>45,81%</b>             | <b>845.460</b> |

Dati espressi in tonnellate di riso grezzo

| IMPORT & EXPORT UE   |                |               |               |
|--|----------------|---------------|---------------|
| CERTIFICATI RILASCIATI AL 19/1/2016<br>(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato) |                |               |               |
| Paesi  | Import         | Paesi         | Export        |
| Regno Unito  | 105.407        | Italia        | 47.973        |
| Francia  | 78.689         | Spagna        | 10.711        |
| Paesi Bassi  | 49.535         | Grecia        | 9.668         |
| Germania   | 33.480         | Portogallo    | 5.632         |
| Italia   | 31.397         | Regno Unito   | 2.816         |
| Polonia  | 31.047         | Francia       | 2.637         |
| Portogallo   | 20.295         | Bulgaria      | 2.601         |
| Belgio   | 16.834         | Romania       | 781           |
| Rep. Ceca  | 14.101         | Paesi Bassi   | 778           |
| Svezia   | 12.271         | Belgio        | 648           |
| Spagna   | 10.650         | Rep. Ceca     | 647           |
| Altri Ue   | 38.099         | Altri Ue      | 1.800         |
| <b>TOTALE</b>  | <b>441.895</b> | <b>TOTALE</b> | <b>86.692</b> |
| Rotture di riso  | 125.915        | -             | -             |

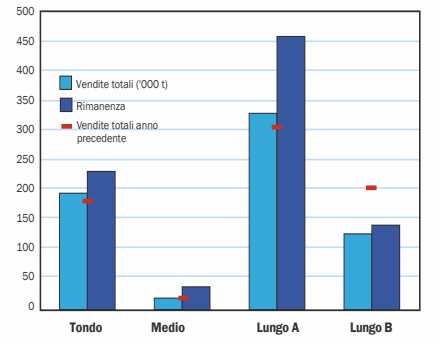
### IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



### CAMPAGNE PRECEDENTI

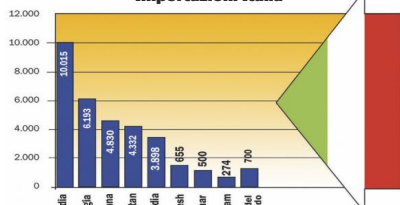
| 2014/2015     | Disponibilità vendibile | Vendute        | % rispetto al disponibile |
|---------------|-------------------------|----------------|---------------------------|
| Tondo         | 372.944                 | 175.911        | 47,17%                    |
| Medio         | 31.804                  | 15.922         | 50,06%                    |
| Lungo A       | 621.394                 | 308.519        | 49,65%                    |
| Lungo B       | 424.237                 | 201.330        | 47,46%                    |
| <b>TOTALE</b> | <b>1.450.379</b>        | <b>701.682</b> | <b>48,38%</b>             |
| 2013/2014     | Disponibilità vendibile | Vendute        | % rispetto al disponibile |
| Tondo         | 395.435                 | 146.390        | 37,02%                    |
| Medio         | 26.797                  | 13.582         | 50,68%                    |
| Lungo A       | 556.655                 | 273.065        | 49,05%                    |
| Lungo B       | 493.947                 | 183.247        | 37,11%                    |
| <b>TOTALE</b> | <b>1.472.734</b>        | <b>616.284</b> | <b>41,85%</b>             |
| 2012/2013     | Disponibilità vendibile | Vendute        | % rispetto al disponibile |
| Tondo         | 394.346                 | 170.289        | 43,18%                    |
| Medio         | 42.644                  | 18.594         | 43,59%                    |
| Lungo A       | 778.241                 | 290.709        | 37,35%                    |
| Lungo B       | 437.874                 | 199.080        | 45,47%                    |
| <b>TOTALE</b> | <b>1.653.105</b>        | <b>678.662</b> | <b>41,05%</b>             |

### VENDETE ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE

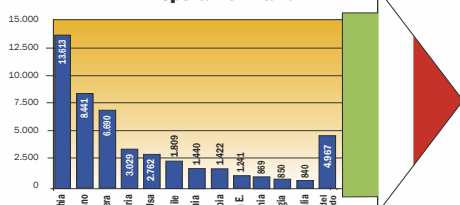


DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO

Importazioni Italia



Esportazioni Italia



| BORSA DI NOVARA      |            |          |           |           |     |     |
|----------------------|------------|----------|-----------|-----------|-----|-----|
| Risotti              | 28/12/2015 | 4/1/2016 | 11/1/2016 | 18/1/2016 |     |     |
|                      | Min        | Max      | Min       | Max       | Min | Max |
| Ballia-Centuro       |            |          | 345       | 380       | 350 | 385 |
| Selenio              |            |          | 335       | 385       | 345 | 395 |
| Lido-Flipper         |            |          | 290       | 315       | 285 | 310 |
| Loto                 |            |          | 330       | 370       | 320 | 360 |
| Augusto              |            |          | 335       | 365       | 325 | 355 |
| Dardo-Luna CL e sim. |            |          | 295       | 320       | 290 | 315 |
| S. Andrea            |            |          | 390       | 420       | 360 | 390 |
| Baldo                |            |          | 340       | 370       | 340 | 370 |
| Roma                 |            |          | 400       | 440       | 410 | 450 |
| Arborio-Volano       |            |          | 680       | 720       | 710 | 750 |
| Cararoli             |            |          | 660       | 690       | 680 | 710 |
| Thalbonnet-Giadio    |            |          | 300       | 320       | 300 | 320 |

| BORSA DI VERCELLI           |            |          |           |           |     |          |
|-----------------------------|------------|----------|-----------|-----------|-----|----------|
| Risotti                     | 29/12/2015 | 5/1/2016 | 12/1/2016 | 19/1/2016 |     |          |
|                             | Min        | Max      | Min       | Max       | Min | Max      |
| Ballia, Caraburo e similari |            |          | 372       | 384       | 372 | 384      |
| Sole CL                     |            |          | 347       | 365       | 347 | 365      |
| Selenio e similari          |            |          | 342       | 384       | 342 | 384      |
| Tipo Ribe                   |            |          | 302       | 320       | 297 | 315      |
| Loto e similari             |            |          | 356       | 384 (*)   | 356 | 384 (*)  |
| Augusto                     |            |          | 355       | 365       | 340 | 355      |
| S. Andrea e similari        |            |          | 397       | 432       | 387 | 422      |
| Roma e similari             |            |          | 402       | 450 (**)  | 432 | 480 (**) |
| Baldo e similari            |            |          | 345       | 360       | 330 | 365      |
| Arborio-Volano              |            |          | 633       | 673       | 713 | 753      |
| Cararoli e similari         |            |          | 655       | 695       | 660 | 700      |
| Thalbonnet e similari       |            |          | 307       | 327       | 307 | 327      |

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

\*Prezzo massimo riferito alla varietà Loto - \*\* prezzo massimo riferito alla varietà Roma

| BORSA DI PAVIA       |            |          |           |           |      |      |
|----------------------|------------|----------|-----------|-----------|------|------|
| Risotti              | 30/12/2015 | 6/1/2016 | 13/1/2016 | 20/1/2016 |      |      |
|                      | Min        | Max      | Min       | Max       | Min  | Max  |
| Ballia (originario)  |            |          | 360       | 385       | 360  | 385  |
| Selenio              |            |          | 355       | 395       | 365  | 405  |
| Lido-Flipper e sim.  |            |          | 290       | 315       | 285  | 310  |
| Padano-Argo          |            |          | N.Q.      | N.Q.      | N.Q. | N.Q. |
| Vafone Nano          |            |          | 560       | 590       | 520  | 550  |
| S. Andrea            |            |          | 360       | 390       | 355  | 385  |
| Loto e Membo         |            |          | 325       | 365       | 315  | 355  |
| Dardo-Luna CL e sim. |            |          | 280       | 315       | 275  | 310  |
| Augusto              |            |          | 330       | 360       | 325  | 355  |
| Roma                 |            |          | 450       | 480       | 450  | 480  |
| Baldo                |            |          | 325       | 355       | 320  | 350  |
| Arborio-Volano       |            |          | 735       | 765       | 735  | 765  |
| Cararoli             |            |          | 705       | 735       | 705  | 735  |
| Thal-Giadio e sim.   |            |          | 318       | 328       | 310  | 320  |

| BORSA DI MORTARA     |           |          |           |           |     |     |
|----------------------|-----------|----------|-----------|-----------|-----|-----|
| Risotti              | 11/1/2016 | 8/1/2016 | 15/1/2016 | 22/1/2016 |     |     |
|                      | Min       | Max      | Min       | Max       | Min | Max |
| Ballia               |           |          | 380       | 385       | 360 | 385 |
| Selenio              |           |          | 345       | 395       | 355 | 405 |
| Flipper-Alpe-Lido    |           |          | 295       | 320       | 295 | 310 |
| Vafone Nano          |           |          | 610       | 630       | 560 | 580 |
| S. Andrea            |           |          | 390       | 420       | 380 | 410 |
| Loto e Membo         |           |          | 345       | 370       | 340 | 365 |
| Dardo-Luna CL e sim. |           |          | 295       | 320       | 295 | 310 |
| Augusto              |           |          | 335       | 365       | 335 | 365 |
| Roma                 |           |          | 430       | 450       | 460 | 480 |
| Baldo                |           |          | 325       | 365       | 315 | 350 |
| Arborio-Volano       |           |          | 690       | 720       | 740 | 770 |
| Cararoli             |           |          | 660       | 690       | 700 | 730 |
| Thalbonnet           |           |          | 310       | 330       | 310 | 330 |
| Altre indic.         |           |          | 310       | 330       | 310 | 330 |

| BORSA DI MILANO   |            |          |           |           |      |      |
|-------------------|------------|----------|-----------|-----------|------|------|
| Risotti           | 29/12/2015 | 5/1/2016 | 12/1/2016 | 19/1/2016 |      |      |
|                   | Min        | Max      | Min       | Max       | Min  | Max  |
| Arborio-Volano    |            |          | 1540      | 1590      | 1540 | 1600 |
| Roma              |            |          | 1065      | 1115      | 1065 | 1145 |
| Baldo             |            |          | 1040      | 1090      | 1040 | 1070 |
| Thalbonnet e sim. |            |          | 765       | 795       | 765  | 795  |
| S. Andrea         |            |          | 1050      | 1100      | 1030 | 1080 |
| Vafone Nano       |            |          | 865       | 925       | 865  | 925  |
| Thalbonnet e sim. |            |          | 1460      | 1510      | 1460 | 1510 |
| Padano-Argo       |            |          | 1030      | 1130      | 1030 | 1130 |
| Loto e similari   |            |          | 730       | 760       | 730  | 760  |
| Orignario e sim.  |            |          | 830       | 830       | 830  | 830  |
| Cararoli          |            |          | 1560      | 1640      | 1610 | 1690 |
| Parbolled Ribe    |            |          | 865       | 865       | 865  | 865  |
| Parbolled Thal.   |            |          | 785       | 825       | 785  | 825  |
| Parbolled Baldo   |            |          | 1160      | 1160      | 1140 | 1140 |

IL RISICOLTORE

**Direzione - Redazione - Amministrazione**  
 c/o Dmedia Group SpA  
 Merata (LO) - via Campi 29L  
 tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028

**Direttore responsabile:** Giuseppe Pizzi  
 Tel. 039 99 89 240 Email: giuseppe.pizzi@dmedia.it  
**Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1987**

**Editor:** Dmedia Group SpA  
**Proprietà:** Ente Nazionale Risi  
**Direttore Generale:** Roberto Magnaghi

**Pubblicità:**  
 Publinter srl  
 Merata (LO) - via Campi 29L  
 tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028  
 publinter@nrv.it

**Stampa e Distribuzione**  
 RDS Webprinting srl  
 Via Solferino, 42  
 20962 Arcore (MI)

Questo numero è stato chiuso in stampa il 5 febbraio 2016.  
 Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente dalla volontà dell'Editore e della redazione.  
 Informazioni a servizi del n. 7. Uguale 1962023.  
 I dati personali acquisiti sono trattati a fini editoriali ed amministrativi. In ogni momento è possibile essere aggiornati o propri del titolare.  
 Paggini@nrv.it

IL TROVAFFICIO

**www.enteris.it**

| Servizio di Assistenza Tecnica |                      |                   |
|--------------------------------|----------------------|-------------------|
| Telefono                       | Tecnico              | Scade lavoro      |
| 033 43 29 381                  | Simona Buttin        | Colgrosso         |
| 033 43 29 388                  | Alessandra Bigliotti | Nuove             |
| 033 43 29 398                  | Paola Cattarini      | Pavia             |
| 033 43 29 390                  | Maurizio Zini        | Pavia             |
| 033 43 29 392                  | Bruno Merotto        | Mantova           |
| 033 43 29 392                  | Carola Riccio        | Vercelli          |
| 033 43 29 383                  | Cristina Casanova    | Vercelli          |
| 033 43 29 384                  | Lucio Zamboni        | Isola della Scala |
| 033 43 29 388                  | Sandro Stara         | Ostiano           |
| 033 43 29 387                  | Massimo Guadagnoli   | Pavia             |
| 033 43 29 388                  | Paolo Scovoni        | Pavia             |

|   |  |   |  |
|---|--|---|--|
| <b>Sede Sede Centrale</b><br>Indirizzo: Via San Vittore, 43<br>Città: 20123 Milano<br>Telefono: 02 8955111<br>Fax: 02 8613272<br>E-mail: info@enteris.it<br>Orari: Lun-Ven: 9.30-12.30<br>13.30-17.00 | <b>Sede Sede di Ferrara</b><br>Indirizzo: Via Leoncavallo, 1<br>Città: 44021 Codigoro<br>Telefono: 053 713392<br>Fax: 053 713495<br>E-mail: sede.ferrara@enteris.it<br>Orari: Lun-Ven: 9.30-12.30<br>14.00-16.30 | <b>Sede Sede di Novara</b><br>Indirizzo: Via Rinaldo, 10<br>Città: 28100 Novara<br>Telefono: 0321 629985<br>Fax: 0321 612053<br>E-mail: sede.novara@enteris.it<br>Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30<br>14.00-16.30 | <b>Sede Sede di Pavia</b><br>Indirizzo: Via Calcinotto, 13<br>Città: 27100 Pavia |
|---|--|---|--|

|   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| <b>Sede Ufficio di Mortara e/o CR</b><br>Indirizzo: Strada per Cerezo 4<br>Città: 27100 Castello d'Alghero<br>Telefono: 0384 90961 - 0384 2560204<br>Fax: 0384 294584 - 02 30122944<br>E-mail: uff.mortara@enteris.it<br>Orario: Lun-Ven: 9.15-12.30<br>13.30-16.30 | <b>Sede Ufficio di Vercelli</b><br>Indirizzo: P.zza Zanighini, 14<br>Città: 13100 Vercelli<br>Telefono: 0161 257031<br>Fax: 0161 257039<br>E-mail: sede.vercelli@enteris.it<br>Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30<br>14.00-16.30 | <b>Sede Ufficio di Intra della Scala</b><br>Indirizzo: Via Nazario Sauro, 9<br>Città: 37063 Intra della Scala<br>Telefono: 045 6639486<br>Fax: 045 6639833<br>E-mail: uff.intra@enteris.it<br>Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30<br>14.00-16.30 | <b>Sede Ufficio di Ostiano</b><br>Indirizzo: Via Enrico Mattei, 92<br>Città: 05170 Ostiano<br>Telefono: 0763 72557<br>E-mail: uff.ostiano@enteris.it<br>Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30<br>13.30-16.30 |
|---|--|---|---|

# CONTO FLEX

## con la liquidità facciamo miracoli

il CONSORZIO AGRARIO TERREPADANE ti offre la possibilità di acquistare tutti i mezzi tecnici (concimi, sementi, agrofarmaci, carburanti, ricambi ed altro ancora) con una valuta di **12 mesi a TASSO ZERO**.

**Basta sofferenze per pagamenti che scadono prima degli incassi sui tuoi raccolti**

con Conto Flex  
**COMPRI, PRODUCI, VENDI, PAGHI.**  
 convenzionato con i principali istituti di credito nazionali

(Chiedi informazioni al tuo agente di fiducia)

Consorzio Agrario dal 1904  
**terrepadane**

[www.terrepadane.it](http://www.terrepadane.it)